IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 258 —* Centesimi 10 in tutto il Regno *— GIOVEDI' 12 SETTEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Siamo, come italiani, molto grati al *Times* il quale — mentre si avvicina l'ottobre — richiama ancora una volta l'attenzione di tutti gli alleati sull'eventualità di un'azione germano-austriaca sul fronte italiano.

Da un dispaccio della *Stefani* stralciamo appunto questo brano del *Times*:

Il morale del nemico non può essere rialzato che con un'altra offensiva, ed è necessario che questa offensiva avvenga ben presto. Dove sarà portato il colpo?

Può darsi contro i nostri amici italiani, quando i tedeschi avranno raggiunto una linea che sembri sufficientemente forte per permettere loro di inviare importanti effettivi al di là delle Alpi. Può darsi invece che l'offensiva si traduca in una intensificazione della campagna sottomarina diretta contro ciò che i tedeschi possono considerare come il punto più vulnerabile degli alleati. Ma quello che è certo si è che fino al momento in cui essa sarà sferrata e avrà fallito, dobbiamo raddoppiare gli sforzi per rendere lo scacco finale decisivo.

Tengano presente, tutti quanti possono e debbono,

. . . pollaio dove galline bianche e nere si difendono strenuamente contro le volpi nemiche.

Occorre che le volpi non penetrino da nessun ingresso del vasto pollaio a nord, a est, a ovest e a sud.

***

Un personaggio ragguardevole della politica diceva, non è guari, parlando di politica e di economia, che gl'italiani ebbero sempre un difetto: cioè quello di parteggiare più facilmente per la nazione X o per la nazione Y che per l'Italia. E concludeva:

— Signori, io mi permetto di parteggiare per l'Italia.

Questo va detto anche per la difesa economica che sarà iniziata contro gli avversari e che avrà speciale importanza per il nostro paese il quale dovrà tutelare i suoi interessi industriali ed agricoli nello stesso tempo.

Per sostituire ai prodotti dei nemici quelli dell'Intesa, bisognerebbe che le nazioni alleate si accordassero sin da ora per dividersi il compito della produzione, onde evitare la concorrenza tra loro, negli stessi prodotti che potrebbero eccedere i bisogni generali.

L'on. Luigi Luzzatti ha pubblicato testè nel *Corr. della Sera* un articolo molto pratico su questo grave argomento. L'on. Ministro di Stato scrive:

«Le Commissioni degli Alleati mosse dagli stessi sentimenti di giusta difesa contro i comuni nemici, concludono spesso negli identici provvedimenti».

A proposito dei colori per esempio e dei medicinali gli «Alleati si sono accorti che dopo la guerra la Germania li batterebbe tutti per il prezzo o per la qualità».

Allora le varie Commissioni proposero di fondare officine perfette per sgominare la concorrenza tedesca anche con sovvenzioni dello Stato. La stessa iniziativa si afferma, in Italia in Francia, in Svizzera, negli Stati Uniti dopo l'esempio inglese. Ora si corrono due pericoli di produrre troppo e di non poter vendere le esuberanze agli altri popoli dell'Intesa, ognuno dei quali coi dazi o con altri congegni (premi, aiuti, ecc.), cercherà di difendere il *territorio nazionale*».

Perciò i «Governi dovrebbero provocare immediatamente prima che i molti milioni si seppelliscano nelle nuove fabbriche, un convegno di Americani, Inglesi, Francesi, Italiani, composto di pochi competenti per esaminare la situazione reale e per dividersi il compito secondo le attitudini, anche a rischio che qualche Stato debba contribuire coll'astensione compensata in altro modo, perchè si raggiunga l'intento della perfetta fabbricazione e del massimo spaccio.

«Quando tutti i popoli alleati si siano già impegnati in grandi spese di fabbriche, s'imporrà la conclusione che ognuno *corra*, e forse *dovrà* fare da sè. Ogni Governo si sta preparando la sua tariffa e allora c'è il pericolo che gli Alleati, coi più sinceri, coi più leali propositi si trovino all'ultima ora, quando verranno costituire la *Società fra le Nazioni*, nei massimi imbarazzi, di fronte a interessi costituiti, affidati, lusingati, dai singoli Governi, e che non si potranno non tutelare.

«Da ciò la necessità di provvedere con la massima sollecitudine *prima che si radichino interessi rispettabili in contrasto con la desiderata concordia*».

Non si potrebbe concludere meglio che proponendo la divisione del compito tra gli alleati per la produzione, onde possano fornirsi scambievolmente.

Politica e Diplomazia

Copenaghen, 11 — La decima Conferenza interparlamentare dei paesi scandinavi è stata qui inaugurata. Nel 1916 essa ebbe luogo a Stoccolma e nel 1917 a Cristiania.

(S) **L'Aja**, 10. — Il Ministro d'Olanda a Berlino ha ricevuto istruzioni di protestare contro la violazione del territorio olandese con un monoplano tedesco a Sas de Gand, il 15 dello scorso agosto.

(S) **L'Aja**, 10 — Il *Moniteur* annuncia le dimissioni del vecchio Gabinetto e dice che i nuovi Ministri entreranno domani nelle loro funzioni. Ruys de Beerenbrouck assumerà la Presidenza del Consiglio e il portafoglio dell'Interno; Van Karnebeek assumerà il portafoglio degli affari esteri.

(S) **Portland** (Maine) 10 — Quantunque il partito democratico abbia sensibilmente ridotto la maggioranza repubblicana nello Stato del Maine, il controllo delle elezioni resta nelle mani dei repubblicani che hanno eletto il Governatore, il senatore dello Stato e quattro membri della Camera dei rappresentanti.

(S) **Atene**, 10 — Dopo un mese di assenza, il Presidente del Consiglio Venizelos è ritornato dal suo viaggio al fronte macedone, ove ha visitato i vari settori.

Il Presidente del Consiglio riporta le migliori impressioni dalla sua visita. Ovunque ha notato nei soldati impazienti di marciare contro i nemici secolari della nazione. Ha rilevato il cambiamento verificatosi nel morale delle truppe, le quali riconoscono i gravi errori commessi dai passati dirigenti della nazione e sono pronte a compiere il loro dovere verso la patria.

◆ (S) **Londra**, 11. — L'*Agenzia Reuter* è informata che il Governo britannico manca sempre della risposta di Cicerin alla nota recentemente direttagli.

IL RE DI BAVIERA IN BULGARIA

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Sofia: Il Re ha offerto un banchetto in onore del Re di Baviera e vi ha pronunciato un brindisi nel quale ha espresso la fiducia che la guerra sarà condotta a buon fine e che si approfondiranno le relazioni fra i due paesi uniti dal Danubio.

Il Re di Baviera ha risposto: Non c'è ancora da deporre le armi. Offrimmo spesso la mano di pace alle potenze occidentali per un onesto accordo; ma troviamo ancora in esse soltanto una rigida volontà di annientamento per una strana brama di conquista. La nostra fiducia è simile al macigno. I nemici dovranno riconoscere che il loro assalto è vano e che gli alleati sono invincibili.

MASARIK A WASHINGTON

(S) **New York**, 10 — La stampa degli Stati Uniti continua ad occuparsi a lungo del riconoscimento ufficiale della nazionalità degli Czeco-Slovacchi. Trovasi ora a Washington il prof Tommaso Masarik che può chiamarsi uno degli uomini più rappresentativi di questo eroico popolo. Egli ha tracciato nelle sue grandi linee tutto il programma sul quale dovrà basarsi la grande democrazia slava appoggiata dalla democrazia di tutto il mondo. In quanto agli Czeco-Slovacchi stabiliti in America, egli dice che i loro doveri sono anzitutto quelli di cittadini americani e che devono adempierli fino al giorno in cui potranno raccogliersi sotto la propria bandiera indipendente.

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'AUSTRIA.

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Vienna: Il Presidente del Consiglio Hussarek ha fatto alla Commissione finanziaria della Camera dei deputati un quadro desolante delle condizioni economiche dell'Austria, rilevando che il compito principale del Governo è di porvi riparo.

Il *deficit* ascende oggi a 10 miliardi. Sono necessari nuovi cespiti. I progetti d'imposte presentati alla Commissione sono insufficienti. Il Governo dovrà fra breve presentarne parecchi altri. Bisogna in qualunque modo metter fine all'aumento della circolazione cartacea.

Anche il Ministro delle Finanze ha rilevato la critica situazione delle finanze austriache ed ha pregato la Commissione di approvare i progetti sottopostile.

Gli avvenimenti in Russia

(S) **Zurigo**, 10 — Si ha da Mosca che Cheglatsoff, ex-Ministro della giustizia e Ovestoff, ex-Ministro dell'Interno, sono stati fucilati.

◆ (S) **Londra**, 10. — (Ritardato) - Bologodsky, Ministro degli Esteri del Governo siberiano di Omsk, in un messaggio che porta la data dell'8 settembre informa che le comunicazioni telegrafiche dirette con la Siberia sono state ristabilite. Bologodsky domanda di essere tenuto al corrente delle opinioni del Governo e della popolazione circa la Russia e chiede a Nabokoff di entrare in relazioni ufficiali con lui.

PROVOCAZIONI TEDESCHE IN SPAGNA

Madrid, 11 — Allo scopo di creare imbarazzi al governo nel momento in cui stanno per prendersi serie determinazioni in questioni internazionali agenti tedeschi provocano nella penisola scioperi e perturbazioni.

A Gibilterra sono arrivati centinaia di mori per rimpiazzare i scioperanti, specie negli stabilimenti militari.

I REDDITI DELLE DOGANE

Sono stati testè raccolti i dati dei redditi delle Dogane fino al 31 agosto p. p., vale a dire nei primi due mesi del corrente esercizio finanziario.

I redditi in questo periodo sono ascesi a 119 milioni contro 103 introitati nell'eguale periodo dell'esercizio finanziario precedente: c'è dunque un aumento di 16 milioni.

L'aumento maggiore si è avuto però in luglio, circa 9 milioni, mentre nel mese di agosto si sono introitati in complesso 62 milioni contro 57 riscossi dal 1° al 31 agosto 1917, con un aumento di 57 milioni.

Ecco poi i risultati di quelle importazioni che noi prendiamo specialmente in esame.

Di grano nel periodo 1° luglio — 31 agosto sono state importate 284.000 tonn., contro 266.000 introdotte nei primi due mesi dell'esercizio finanziario precedente, così che fino al 31 agosto l'importazione maggiore è stata di 18.000 tonn. delle quali 7.000 introdotte in più nel mese di luglio e 11.000 in agosto. In quest'ultimo mese l'importazione è stata di 169.000 tonn. mentre nell'agosto 1917 se ne introdussero 158.000.

Noi siamo sicuri che in appresso quest'aumento s'intensificherà fino a raggiungere — fra grano ed altri cereali — quella quantità che, in aggiunta al raccolto nazionale, ci è assolutamente necessaria per il nostro consumo, quantità già riconosciutaci dalle Nazioni alleate in 30 milioni di quintali e per la quale si appresteranno i mezzi di trasporti nella prossima conferenza di Londra, come ha di recente dichiarato il Ministro degli approvvigionamenti e consumi.

Un notevole aumento segna intanto l'importazione degli altri cereali. Si sono introdotte nei due mesi 149.000 tonn. mentre dal 1° luglio al 31 agosto 1917 se ne introdussero soltanto 66.000. L'aumento è quindi fino ad ora di 83.000 tonn. delle quali 40.000 importate in più nel mese di agosto.

Di caffè nel bimestre che esaminiamo si sono introdotti 127.000 quint. mentre nel bimestre 1 luglio — 31 agosto 1917 se ne introdussero quint. 62.000. Anche per questa derrata, come per il grano, l'importazione maggiore si è avuta in luglio, giacchè in agosto l'aumento è stato di soli 14.000 quint. e cioè quint. 52.000, contro 38.000 importati nell'agosto 1917.

L'abbondanza del prezioso prodotto — il Ministero degli approvvigionamenti e consumi ne ha trovato in Italia e viaggianti 530.000 quint. — nonchè gli energici provvedimenti, saggiamente adottati dal Ministero stesso, per il quale esso ha assunto di recente anche la distribuzione del caffè, varranno — non v'è dubbio, — a frenare l'ascesa ingiustificata dei prezzi che la speculazione privata aveva già tentata. E sarà d'uopo che l'azione statale si rivolga anche ad altre derrate di largo consumo: lo stato di guerra reclama vivamente questo largo intervento dello Stato che ai tempi normali gli economisti condannano.

Il dazio sul caffè ha reso nel bimestre 166 milioni contro 8 milioni riscossi dal 1° luglio al 31 agosto 1917. La tassa di consumo ha dato per lo stesso periodo 10 milioni contro 3, introitati nel primi due mesi dell'esercizio finanziario precedente.

Un aumento di 98.000 quint. presenta nei due mesi l'importazione del petrolio e della benzina. Se ne sono importati 364.000 quint. contro 266.000 introdotti dal 1° luglio al 31 agosto 1917. In agosto l'aumento è stato di quint. 35.000, essendosene introdotti 178.000 quint. contro 140.000 importati in agosto 1917.

Il dazio ha reso 5 milioni contro 4 introitati nel primo bimestre del precedente esercizio finanziario.

Le consuete, dolenti note si fanno sentire per quanto riguarda lo zucchero. Il mese di agosto ha segnato nel suo complesso una minore importazione di 62.000 quint. Nel bimestre l'importazione è stata di quint. 44.000, mentre dal 1° luglio al 31 agosto 1917 se ne introdussero quint. 112.000. Ma anche per questa derrata confortano le recenti dichiarazioni di S. E. Crespi. Il Ministro ha confermato quanto noi già avevamo esposto, e cioè che è migliore il raccolto nazionale di bietole e quindi una maggiore produzione indigena di zucchero, ed ha aggiunto che l'importazione dall'estero sarà facilitata, cosicchè verso la fine dell'anno sarà fortemente ridotta la penuria della derrata, che, del resto, si è intesa fin qui dovunque.

Il dazio sullo zucchero ha dato 4 milioni contro 11 introitati dal 1° luglio al 31 agosto 1917.

La tassa di concessione d'esportazione non presenta notevole variazione: 6 milioni contro 5.400.000 introitati nello stesso periodo — 1° luglio 31 agosto 1917 — dell'esercizio finanziario precedente.

Ed infine tutte le altre merci, diverse da quelle che noi prendiamo in particolare esame, ha dato dal 1° luglio a 31 agosto, ultimo un introito di 76 milioni contro 69 riscossi nel primo bimestre dello scorso esercizio finanziario.

L'on. Valenzani in Calabria

◆ (S) CATANZARO, 11. — Accogliendo l'invito rivoltogli da questa Deputazione provinciale, l'on. Valenzani, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, di ritorno da Palermo, dove aveva rappresentato il Governo all'inaugurazione del Congresso agrario siciliano, si è ieri trattenuto qui per trattare con le rappresentanze locali i problemi agrari della Provincia.

Il convegno, che ha avuto luogo nel Palazzo Provinciale sotto la Presidenza dell'avv. Pugliese, Presidente della Deputazione, si è protratto per alcune ore, ed è stato veramente notevole e per il numero e la qualità degli intervenuti e per la praticità della discussione o delle conclusioni.

Fra i presenti erano il Sindaco sen. De Seta, i Deputati on. Casolini, Larussa e Lombardi, il Prefetto comm. Bertone, l'on. Turco, il comm. Mancuso Presidente del Consiglio Provinciale, gli assessori comm. Jannone, cav. Squillace, il comm. Mauro di Nicastro, il cav. Turano, Sindaco di Cotrone, il comm. Cilento ispettore Superiore Forestale, il prof. Pilati Direttore della scuola agraria, il dott. Franzi, Commissario agricolo provinciale, il prof. Vecchia, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cotrone, l'avv. Scalfaro, presidente dell'Unione cooperativa delle industrie olearie, l'avv. Pellegrini, consigliere provinciale, il Veterinario provinciale, l'avv. Falbetti, direttore della Cooperativa di credito «La Popolare», l'avv. Nicoletti e moltissimi altri.

Nella discussione, che, su proposta dell'on. Valenzani, i convenuti hanno deliberato di limitare agli argomenti suscettibili di provvidenze di immediata attuazione, rimandando a momento e sede più opportuni le questioni generali, sono stati trattati i problemi degli esoneri e delle licenze agricole, dell'impiego della mano d'opera militare, della distribuzione delle sementi e dei concimi, la questione olearia quella dei trasporti, dell'impiego delle macchine agrarie, del rifornimento di attrezzi e strumenti agricoli, della requisizione del bestiame da lavoro del funzionamento della Cattedra Ambulante ecc.

A tutti gli autorevoli interlocutori l'on. Valenzani ha dato dettagliati chiarimenti sulle singole questioni, dando precisi affidamenti per l'adozione delle provvidenze, di competenza del Ministero di Agricoltura che risultino di possibile ed immediata attuazione, ed assicurando che avrebbe prospettato ai Ministeri competenti le questioni trattate nel Convegno, estranee alla pertinenza del Ministero di Agricoltura.

L'adunanza si è sciolta lasciando in tutti i presenti la più lieta impressione.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

◆ (S) **Parigi** 11 — I giornali dicono che malgrado gli aspri combattimenti la giornata di ieri fu ancora un successo per gli alleati. La nostra volontà offensiva s'impone e priva le truppe tedesche della tregua di cui hanno bisogno in seguito alla dura ritirata; e malgrado la sua formidabile organizzazione difensiva la resistenza del nemico cede.

Intanto una violenta lotta di artiglieria si svolge in Lorena e nei Vosgi.

Il *Petit Journal* constata che le comunicazioni sono completamente tra la Fère e Saint Quentin e prevede lo sgombero di Vendeuil e della regione immediatamente a nord.

L'*Homme Libre* dice che per distruggere il sistema difensivo della linea di Hindenburg l'artiglieria dovrà riprendere la parte preponderante; i metodi della battaglia della Somme del 1916 potranno essere efficacemente ripresi, ma i *tank* precederanno questa volta i petti degli uomini.

LA RESISTENZA TEDESCA

(S) **Parigi**, 11 — L'*Echo de Paris* segnala che il nemico, facendo l'impossibile per conservare i centri importanti, ha provveduto nuove inondazioni intorno a Cambrai e Saint Quentin.

Il *Matin* riferisce che ordini trovati sui prigionieri provano che i tedeschi avevano avuto l'ingiunzione di resistere ad ogni costo sul canale di Crozat, che unisce l'Oise alla Somme, mirabile linea difensiva dinanzi alla linea di Hindenburg. Si sa che però i tedeschi hanno infine dovuto abbandonarla.

Uno studio documentato del corrispondente dell'*Agenzia Havas* dal fronte conferma che le truppe tedesche sono sottoposte a restrizione a causa della penuria dei viveri. Il nutrimento del combattente stesso è divenuto insufficiente. La mancanza di viveri continua ogni giorno. Le quantità delle razioni sono sensibilmente inferiori a quelli degli alleati. Il soldato in linea ha numerosi giorni senza carne e senza una goccia di vino o birra. Legumi secchi e barbabietole costituiscono la base dell'alimentazione. Un'infusione di ghiande ed orzo, sostituisce il caffè. E' sintomatica la gioia dei prigionieri che ottengono un nutrimento copioso, sconosciuto loro da molto tempo.

CLEMENCEAU AL FRONTE BELGA

(S) **Le Havre** 10 — Il Presidente del Consiglio francese, Clémenceau ha visitato sabato scorso il fronte belga. E' giunto alle otto e mezzo del mattino alla frontiera belga dove è stato ricevuto in forma ufficiale dal Re Alberto.

Clémenceau si è recato direttamente alle posizioni belghe di prima linea che ha ispezionato sotto la guida del Re. Poscia ha visitato le truppe belghe accantonate.

Il Re e Clémenceau si son recati quindi alla Panne dove hanno passato in rivista una compagnia d'onore.

Il Presidente del Consiglio ha consegnato certo numero di Croci della Legione d'Onore e medaglie militari francesi, ad ufficiali e soldati belgi distintisi recentemente pel loro valore, rivolgendo loro una vibrante allocuzione.

Clémenceau fece colazione col Re e colla famiglia Reale e poi ripartì alle 2 pomeridiane dal fronte belga ove la sua visita ha prodotto la migliore impressione.

Credito ed Economia

LE ENTRATE DEL CANADA'.

(S) **Ottawa**, 10 — Una dichiarazione del Ministero delle Finanze pubblicata alla fine d'agosto annuncia un aumento di oltre dodici milioni di dollari, nelle entrate del Canadà per i primi cinque mesi dell'anno fiscale corrente.

Il totale delle spese di guerra in agosto è stato di 11.571.723 dollari.

PETROLIO AMERICANO PER GLI ALLEATI

Londra, 11 — Con recente disposizione governativa il Messico ha assicurato gli alleati che la sua produzione petrolifera è messa a loro disposizione.

IL TERZO PRESTITO DELLA LIBERTA' IN AMERICA

◆ (S) **Washington**, 10. — Le statistiche definitive del terzo Prestito della Libertà indicano che il totale delle sottoscrizioni ascende a 835.303.370 lire sterline, e il numero dei sottoscrittori a 18.308.325.

Armi ed Armati

LA MORTE DEL GENERALE FINIGUERRA

Il tenente generale Francesco Finiguerra è morto a Montecatini. Apparteneva all'Arma dei Carabinieri nella quale aveva percorso brillantemente tutta la sua carriera. Era nato a Lavello (Potenza) il 15 febbraio del 1853.

ORDINE DEL GIORNO INGLESE PER L'AVANZATA IN FRANCIA

(S) **Londra**, 10. — In uno speciale ordine del giorno il maresciallo Haig dice:

«Un mese è ora trascorso da quando gli eserciti britannici, dopo aver resistito con successo a tutti gli attacchi nemici, hanno nuovamente preso a loro volta l'offensiva.

In questo breve periodo, con una serie di azioni brillantemente ed abilmente eseguite, le nostre truppe hanno vinto numerose volte quelle medesime armate tedesche, le cui forze largamente superiori di numero ci avevano costretto a ripiegare nella scorsa primavera.

Ciò che è avvenuto sul fronte britannico è avvenuto anche sul fronte dei nostri alleati. Meno di sei mesi dopo l'inizio della grande offensiva tedesca, che doveva tagliare il fronte alleato in due, gli eserciti alleati avanzano dovunque vittoriosamente a fianco a fianco nell'ora presente su quei medesimi campi di battaglia ove, grazie alla loro coraggiosa e risoluta resistenza, avevano infranto l'urto del nemico.

Ma è stato fatto anche di più. Abbiamo già ricacciato il nemico oltre le antiche linee del 1917 ed abbiamo fatto una larga breccia nelle sue più forti linee difensive.

◆ (S) **Londra**, 10. — La cattura di 75 mila prigionieri e 750 cannoni in quattro settimane di combattimenti proclama la grandezza del vostro sforzo e la magnificenza dei vostri successi.

I miei ringraziamenti sono dovuti a tutti i gradi delle forze combattenti per il loro morale indomabile nella difesa e la loro audacia negli attacchi, a tutti i comandanti di unità e ai loro ufficiali di Stato Maggiore sotto la cui abile direzione sono stati raggiunti così grandi risultati ed anche a coloro il cui lavoro senza preoccupazione di stanchezza nelle retrovie del fronte di battaglia ha contribuito essenzialmente al nostro comune successo.

Aver comandato questo splendido esercito che nel momento di una grave crisi ha fatto così nobilmente il suo dovere mi riempie di fierezza.

Lo sforzo nemico è ora esaurito ed io conto con fiducia su ciascuno di voi per trarre pienamente partito dall'occasione favorevole che la vostra abilità, il vostro coraggio e la vostra risolutezza hanno creato.

PER GLI UFFICIALI SPECIALISTI DELLE ARMI NAVALI

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il seguente Decreto relativo all'istituzione del Corpo degli Ufficiali specialisti delle armi navali con effetto dalla data della sua pubblicazione.

Art. 1. Al D.L. n. 215 del 18 febbraio 1918, sono aggiunte le seguenti disposizioni transitorie.

Art. 2. Per la prima applicazione del D.L. 18 febbraio 1918, n. 215, e non oltre sei mesi dalla data del presente decreto, potrà essere consentito, nel limite massimo di otto posti, il passaggio nel ruolo degli «Ufficiali di vascello speciali di armi navali» ai capitani di corvetta del ruolo naviganti che possiedono una delle caratteristiche A. T. od E.

Essi verranno inscritti nel nuovo ruolo secondo l'ordine della loro anzianità, dopo l'ultimo ufficiale pari grado specialista direzionale già compreso alla data del presente decreto nel ruolo degli ufficiali specialisti di armi navali.

Il quadro dei capitani specialisti di armi navali indicati nell'art. 10 del suddetto decreto, si intenderà contemporaneamente ridotto di altrettanti posti, quanti risulteranno eccedenti nel quadro dei maggiori specialisti di armi navali, dopo avvenuto il passaggio dei capitani di corvetta del ruolo naviganti.

Art. 3. Per la prima applicazione degli articoli 13 e 14 del menzionato D. L. n. 215, fermo restando le altre condizioni da esso richieste, potranno essere rispettivamente trasferiti e comandati ai servizi tecnici a terra e di competenza degli ufficiali specialisti di armi navali anche i tenenti di vascello che comunque abbiano ottenuto la specializzazione e, che siano stati incaricati per la durata di 18 mesi, del servizio di artiglieria, del materiale elettrico o delle armi subacquee tanto su navi di 1ª che di 2ª classe.

La durata del servizio comandato previsto dall'articolo 14 non potrà essere inferiore a 12 mesi nè superiore a 18

Il passaggio di cui al precedente art. 2 e la concessione della classifica specialista di armi navali ai tenenti di vascello sopramenzionati, sarà fatta in ogni caso, previo parere del Consiglio superiore di marina, costituito in Commissione di avanzamento.

Art. 4. Agli ufficiali specialisti di armi navali e agli ufficiali di vascello, aventi la stessa classifica, sono estese, nei riguardi dell'avanzamento, le disposizioni eccezionali previste per lo stato di guerra per gli ufficiali dei corpi militari della R. Marina dal D. L. n. 919 del 27 maggio 1917 e successive sue modificazioni.

DIVISIONE DI BOTTINO

Parigi, 11 — La *Stars and Stripes* organo dell'Armata americana partecipa che le autorità militari francesi ed americane si sono accordate circa la spartizione del bottino fatto in battaglie in cui parteciparono soldati francesi ed americani insieme.

Sarà tenuto calcolo del numero degli uomini che parteciparono all'azione ed in base ad esso saranno ripartiti il numero dei prigionieri e del materiale bellico catturato al nemico.

LA CHIAMATA DELLE CLASSI IN AMERICA

(S) **Washington**, 10. — Il generale Crowder, prevosto maresciallo degli Stati Uniti, annuncia che il primo appello sotto le armi che avrà luogo giovedì prossimo comprenderà le classi dai 19 ai 20 anni e da 32 a 36 anni inclusi. L'ordine di appello sarà inviato anzitutto a questi ultimi, i quali probabilmente dovranno intraprendere il servizio militare ai primi del prossimo ottobre.

Per l'ufficio internazionale dei cambi.

Un lavoro statistico pubblicato ultimamente si apprende che dal 1° gennaio 1917 al 31 maggio 1918, la Francia sui cambi inglesi, americani, spagnoli e svizzeri ha subìto una perdita di un miliardo e 578 milioni.

Il *Soir* rileva al riguardo che non sono comprese le perdite dei mercati scandinavi e orientali appena compensate dai benefici che noi ricaviamo dal mercato italiano; pur essendo l'Italia il solo paese alleato la cui divisa è più deprezzata della nostra.

Per nazioni, come la Francia e l'Italia, la questione del cambio è, dopo le questioni militari, una delle più incombenti e angosciosi che possano occupare lo studio degli uomini di Stato.

. . . per tanto non bisogna disperare. Anche all'epoca dei suoi successi militari la Germania sui mercati neutri pagava le sue quote circa 25 % più basse che le quote francesi. Ma il blocco che stringe la Germania economicamente è per essa un bene – molto mite – in ciò che concerne la bilancia finanziaria. M. A. de Tarde l'ha dimostrato eloquentemente, fin da due anni, in una *brochure* che fece pubblicare di ritorno dalla guerra. Confessiamo che è un magro compenso pensare che l'impossibilità di importare faccia realizzare una economia a detrimento del vettovagliamento.

La Francia, che mercè le sue alleanze possiede il godimento della più parte dei mercati stranieri, se può così approvvigionarsi, non può compensare d'altra parte le sue compere per mezzo delle esportazioni. Essa non può di più regolare i suoi crediti con l'oro. Non resta dunque, come mezzo di pagamento sui mercati neutri, che regolarlo non i compensi.

Tra gli stessi Alleati, l'apertura di credito sembra voler divenire sempre più la modalità di pagamento.

Sempre più i Governi tendono egualmente a imporre delle tabelle stabili al cambio. Londra e Parigi non subiscono reciprocamente che un po' di sensibile deprezzamento. Ma questi deprezzamenti, comunque sempre meno importanti, non sono più tollerabili.

Il cambio è una convenzione; una facilità del tempo di pace dovuta al lavoro dei banchieri che concentrano ed equilibrano crediti e debiti. Oggi, in una guerra come l'attuale, le questioni del cambio, per la loro ampiezza non sono più affari di banca, ma affari di Stato. Ogni Nazione in guerra contro la Germania avrà con la vittoria la sua parte di benefici militari, diplomatici ed economici, come essa ha avuto la sua parte di triste gloria. Lo spirito di solidarietà degli Alleati deve fare sì che le Nazioni e quelle che come la Francia hanno più sofferto non siano per mezzo di spogliazioni puramente economiche lese nei frutti della vittoria. Gli uomini sono gettati in comune nella fornace, il grano è diviso presso a poco egualmente tra gli Alleati, solo il danaro conserva la distinzione della sua patria...

I fondi di Stato evidentemente non possono essere messi in comune: ciò che è possibile è che la potenza formidabile di tutti gli Alleati diventi garante collettivamente di ogni Stato che fa parte della coalizione. Il solo mezzo di mettere alla prova l'intesa finanziaria sarebbe quello di stabilire questo istituto di cui gli economisti più eminenti e gli uomini di Stato più sentiti hanno preconizzato la creazione: un *bureau* interalleato dei cambi. I vantaggi sono manifesti. Questo *bureau* proverebbe che la comunità dei sentimenti non si arresta dinanzi alla cassa forte.

Le Nazioni più potenti – in minima parte – pagherebbero un po' per le altre.

M. Bonar Law ci rivelava, or sono 15 giorni, che i 402 milioni di lire sterline imprestati alla Francia non erano iscritti che all'interesse del 5 %, cioè a un interesse minore di quello che l'Inghilterra paga sui debiti da lei contratti. Benissimo. E giacchè l'Inghilterra è generosa fino a questo punto, che essa si adatti all'idea del *bureau* interalleato dei cambi, il quale eviterebbe che al momento della restituzione la Francia abbia a scontare il cambio del 10 o 15 % su ogni deprezzamento.

Se si vuole, questioni simili sono per lo meno inopportune tra Alleati intervenuti nella guerra senza averci pensato prima. La ragione che si confonde con gli assiomi generali dell'economia politica prova che l'idea lungamente studiata del biglietto internazionale è di impossibile realizzazione.

Il *bureau* del cambio, al contrario, ha un facile funzionamento.

Già l'Italia, con lodevole ostinazione ha ripreso i suoi vantaggi sui mercati internazionali. La lira che subiva un deprezzamento del 50 % è arrivata a un tasso di cambio dal 70 all'80 %.

Come? Per la creazione d'un *bureau* italiano dei cambi, tanto per quanto basti ai suoi soccorsi cogli Alleati.

La Francia non può che lodarsi delle disposizioni finanziarie combinate tra lei e l'Italia.

E' certo che tutti gli *Alleati ricaverebbero un beneficio* da un vasto sistema di intesa interalleata.

Solo i neutri, dinanzi a un blocco compatto di interessi veramente solidali e consimili, verrebbero lesi. Finiscano i rialzi scandalosi della peseta spagnuola. Nessuno l'arricchisca impunemente contro un fascio di volontà.

I neutri sarebbero lesi. E' ingiusto ciò che noi cerchiamo: la potenza finanziaria degli Alleati è molto più degna di interesse. E se qualche combinazione finirà male per la creazione del *bureau* interalleato, noi ce ne consoleremo pensando ai nostri soldati. Non sarebbe stato preferibile dar loro un miliardo e mezzo di munizioni dal 1° gennaio 1917 al 31 maggio 1918, piuttosto che versare questa somma ai neutri o agli stessi alleati?

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff* dell'11 pubblica, con altri, i seguenti

DECRETI E LEGGI

Decr. Legge Luogot. che estende l'esenzione dalle tasse scolastiche concessa dal D. L. 28 aprile 1915, n. 734 a favore degli appartenenti a famiglie danneggiate dai terremoti anche a quelle pel diploma di maturità.

Id. id concernente la fusione delle preture del 2° e del 4° mandamento di Messina.

Id. id che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio 1918-919.

Id. id che aumenta lo stanziamento del cap. 9 dello stato di previsione della spesa del Min. dell'Ind. Comm. e Lavoro per l'esercizio 1918-919.

Id. id che aumenta gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. dei LL. PP. per l'esercizio 1918-919.

Decr. Luogot. che istituisce in Roma l'Istituto nazionale d'istruzione professionale.

Id. id che istituisce il cap. 69-VIII nello stato di previsione della spesa del Min. degli Esteri per l'esercizio 1918-919.

Id. id che istituisce il cap. 69-VII nello stato di previsione della spesa del Min. degli Esteri per l'esercizio 1918-919.

Rel. e Decr. Luogot che autorizza una 2ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al cap. 149 dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro, per l'esercizio 1918-919.

Decr. Luogot. che autorizza il Consorzio Idraulico della bonifica farsi rappresentare e difender dalla R. Avv. Erar. in tutti i giudizi attivi e passivi.

Id. id. che stabilisce norme per la applicazione del D. L. 4 aprile 1918, n. 542, relativo a provvedimenti per l'industria della essiccazione delle patate.

Id. id. che abroga l'art. 2 dei DD. LL. 12 e 23 marzo 1916, rispett. nn. 298 e 360, relativi alle spese per compensi di lavori straord. dai Min. della Guerra e della Marina.

Id. id. che aumenta lo stanziamento del cap. 118-bis dello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'esercizio 1918-919.

Id. id. che apporta modificazioni al Regol. spec. per il personale di 3ª cat. e per quello subalterno fuori ruolo dell'Ammin. delle PP. e dei TT. approvato col R. D. 12 maggio 1910, n. 680.

Id. id. che aumenta il limite massimo dell'annualità assegnata al Min. della Marina nell'esercizio 1918-919 per pensioni in dipendenza di colloc. a riposo di autorità.

Id. id. che estende agli operai delle direzioni ed uffici del Genio Mil. per la Marina il Regol. per il personale lavorante borghese della R. Marina, approvato con D. L. 27 aprile 1917, n. 709.

Id. id. che stabilisce le disposizioni transitorie in aggiunta al D. L. 18 febbraio 1918, n. 215 relativo alla istituzione del corpo degli ufficiali specialisti delle armi navali.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

SPEZIA, 10 — **Crolla di un ponte in mare.** — Alle Grazie, ridente paesello del nostro golfo, si svolse ieri l'annuale cerimonia in onore della Madonna delle Grazie.

Nel pomeriggio però un grave incidente venne a turbare la festa.

Una vera ressa di persone attendeva nel pontile ed imbarcarsi in uno degli ultimi vaporini per far ritorno a Spezia, mentre altri sbarcavano, quando improvvisamente una parte del ponte cedeva al peso abbattendosi in mare e travolgendo seco i poveri gitanti.

Oltre allo involontario bagnature si ebbero a deplorare numerosi feriti più o meno gravemente.

◆ MODENA, 11 — **In memoria di Mario Pellegrini.** — A Vignola nella casa dove nacque Mario Pellegrini il 16 corr. verrà inaugurata una lapide commemorante l'impresa di Pola.

PER LE INVENZIONI DI GUERRA

MILANO, 11 — Il Comitato nazionale di esame delle invenzioni attinenti al materiale di guerra per continuare efficacemente l'opera intrapresa è necessario che possa disporre di fondi sufficienti, onde poter presentare al più presto alle autorità militari molte invenzioni assolutamente meritevoli di essere applicate.

All'uopo in seguito al Convegno di eminenti personalità indetto dal *Comitato Nazionale per le Invenzioni di guerra* è stato concentrato il funzionamento della Sezione industriale, che deve dare i mezzi per l'attuazione di quei trovati riconosciuti degni di esame e di esperimento pratico.

A tali intenti è stata nominata una Commissione provvisoria perchè lo sviluppo della iniziativa assuma carattere veramente nazionale.

Per il fabbisogno preventivo in almeno un milione, sono aperte sottoscrizioni private che saranno certamente proporzionate all'importanza industriale e finanziaria dei singoli sottoscrittori, a cominciare da un contributo minimo di L. 1000.

I versamenti si possono effettuare presso tutte le sedi e le agenzie della *Banca Commerciale*, della *Banca Italiana di Sconto*, del *Credito Italiano* e del *Banco di Roma*.

PER LE ONORANZE A PAOLO BOSELLI

PARMA, 11 — Si è riunito il Comitato formatosi nella nostra città per le onoranze a S. E. Paolo Boselli, presieduto dal Sindaco, con l'intervento degli on. li Faelli, Micheli, Luigi Torrigiani, Cardani del gen. Galli dell'ing. gr. uff. Tedeschi e di numerosi aderenti e rappresentanti dei maggiori istituti cittadini.

Preso atto di un telegramma di adesione del Pres. del Cons. Prov. S. E. Berenini il Presidente ha dato comunicazione di una nobilissima lettera di S. E. Boselli nella quale esprimendo tutto il suo gradimento per lo slancio di benevolenza e di consenso formatosi intorno alla sua persona pregava però di rimandare ogni proposito di onoranze che lo riguardino ai giorni della vittoria piena e gloriosa dovendosi in questi momenti tendere e concentrare ogni pensiero ed ogni sforzo nella più vigorosa condotta della guerra.

Il Comitato ha reso omaggio a questi sensi nobilissimi e l'assemblea ha preso atto della comunicazione deliberando di conformarvisi.

LA MISSIONE OPERAIA AMERICANA A TORINO.

◆ (S) **Torino, 11.** — La Missione operaia americana ha visitato ieri il Comitato regionale di mob. ind. e i vari stabilimenti della *Fiat*.

Si è recata stamane all'Alleanza cooperativa, alla Brevetti Fiat e Ansaldo San Giorgio, ricevuta dal Pres. comm. Pio Perrone e dai membri della direzione.

La delegazione ha visitato i vasti riparti dimostrandosi entusiasta per la grandiosità e la varietà della produzione bellica. Una delegazione della maestranza a nome di tutti gli operai ha recato ai graditi visitatori il loro benvenuto e essi hanno risposto con pari cordialità i delegati americani.

Quindi Pio Perrone ha pronunziato un vibrante discorso magnificando lo sforzo americano nella presente guerra.

I delegati americani si sono quindi recati a visitare la carrozzeria Marina.

Nelle loro visite gli ospiti americani erano accompagnati dal gen. Caputo e dal comm. Dante Ferraris, Pres. della Lega Industriale.

Nel pomeriggio la delegazione visiterà ancora qualche altro stabilimento. Domani in automobile si recherà a Gressoney e venerdì a visitare gli stabilimenti del Biellese. Quindi proseguirà per Milano.

SCUOLA POSTALE TELEGRAFICA PER GLI INVALIDI DI GUERRA.

◆ (S) TORINO 11. — Con l'intervento delle Autorità civili e militari, è stata inaugurata la scuola postale telegrafica per gli invalidi di guerra nella sede della Casa di rieducazione in via Rosmini.

Hanno parlato il conte Salvatori per l'Opera Nazionale, il comm. Greborio del Min. PP. e TT., il Prefetto per il sen. Biscaretti, il comm. ing. Chevalles e il Sindaco.

Finita la cerimonia venne inviato un telegramma all'on. Ministro Fera plaudendo alla nobile iniziativa in favore dei gloriosi mutilati.

L'on. Ministro ha risposto esprimendo fervidi voti per i discenti.

LA CHIUSURA DEL CONVEGNO DELLA CONFEDERAZIONE DEL LAVORO

MILANO, 11. — Ieri il Consiglio nazionale della Confederazione del lavoro ha tenuto la seduta di chiusura del Convegno, di cui abbiamo dato notizia. La discussione sulle dimissioni del Consiglio direttivo e del Segretario on. Rigola è terminata colla proposta accolta alla quasi unanimità di respingerle. In tal senso è stato approvato l'ordine del giorno Mazzoni-Marini, che ha ottenuto la maggioranza dei voti. Con lo stesso ordine del giorno si affida al Consiglio direttivo l'incarico di determinare con la direzione del Partito gli accordi più idonei per evitare qualsiasi futuro equivoco e per la più corretta e cordiale applicazione del voto di Stoccarda.

Le origini di questa crisi risalgono al recente convegno del partito socialista ufficiale, nel quale prevalse la corrente estremista. Essa s'è risolta con un appello alla concordia e alla solidarietà di tutti gli elementi fedeli agli interessi del partito.

Italia Centrale

SI VUOL DISTRUGGERE IL BOSCO DI VINCIGLIATA?

FIRENZE, 11 — Mentre ancora si ricordano le polemiche per il bosco della Verna strappato alla distruzione mercè l'interessamento del Min. della marina, on. Del Bono, si accendono ora nuove polemiche per il bosco di Vincigliata, di cui il Municipio ha intrapreso il diradamento per rifornire di carbone i suoi depositi.

Molte proteste sono già state fatte presso il Municipio e presso il Governo che non vorrà più oltre permettere che si compia un'opera così incivile per riscaldare gli uffici del nostro Comune.

Tra le proteste più autorevoli ricordiamo quella dell' on Rosadi.

Italia Meridionale

NAPOLI, 11 — **Le richieste degli arsenalotti** — Gli arsenalotti di Marina riuniti in assemblea con una rappresentanza di arsenalotti stabiesi hanno votato un o. d. g. col quale si richiede:

1. Che il Ministro della Marina traduca in fatto l'applicazione della tabella mercede;

2. Applicazione delle otto ore di lavoro, quale economia di combustibili e maggiore produzione;

3. Che la percentuale illimitata per i lavori a cottimo ed a premio e tutt'ora in vigore transitoriamente, venga praticata senza ombra di arbitrio e partigianeria;

4. Che tutte le riforme e le modifiche inerenti a riduzione di orario non ledano l'indispensabile minimo salario;

5. Che l'aumento dei 50 centesimi caro viveri venga concesso con retroattività colla data cioè del 1 maggio 1917;

6. Venga a quei mestieri che per loro natura non lavorano a cottimo aumentata la quota giornaliera (mancato cottimo).

◆ NAPOLI, 11. — **Nuovi ospedali militari.** — Domenica prossima coll'intervento delle autorità civili e militari saranno inaugurati i nuovi ospedali militari *Principe di Piemonte* e *Giovanni Bausan* entrambi nei sontuosi ambienti del Palazzo Reale.

— **Per gli asili infantili** — La Giunta comunale ha approvato la municipalizzazione degli asili infantili ed il Ministero della P. I. concorre con la di L. 25,000.

— **Arresto importante.** — In seguito a gravi brogli scoperti nell'ufficio per l'assegnazione dei sussidi alle famiglie dei richiamati, è stato stamane arrestato tal Pasquale Della Valle, impiegato presso l'arsenale marittimo, sotto l'imputazione di truffa continuata a danno dello Stato; per l'ammontare di parecchie migliaia di lire.

— **Dopo lo scandalo annonario.** — In seguito allo scandalo nell'ufficio Annonario di Resina, il Consigliere di Prefettura avv. De Rora, si è recato colà per una minuziosa inchiesta.

Dalle prime indagini sono risultati gravi responsabilità a carico di quattro impiegati dei quali si ritiene imminente l'arresto.

◆ CATANZARO, 11. — L'on. Valenzani, Sottosegretario dell'Agricoltura di passaggio per la nostra città ha presieduto una riunione alla quale erano presenti il Prefetto, gli on.li Larussa, Catolini, Lombardi, il sen. E. De Seta il Pres. del Cons. prov.le, il Pres. della Dep. prov.le e vari Sindaci del circondario. Sono stati largamente discussi i problemi agricoli e in special modo la necessità di provvedimenti integratori per le Cattedre ambulanti.

Provincia Romana

ANZIO, 11 — Perdura ancora la più penosa impressione per la tragica fine dei due villeggianti partiti in motoscafo per alcuni esperimenti di pesca.

I gitanti Carlo Traversari e il prof. De Vescovi caduti in mare, in seguito al capovolgimento del canotto rimasero inghiottiti dalle acque. Alberto Durante che pure faceva parte dell'imbarcazione potè salvarsi.

Il cadavere del Traversi non si è ancora ritrovato.

Massime e Pareri

Imposta fabbricati. — *Conduttura stabile per il trasporto di acqua - Soggezione all'imposta (Vedi in proposito Legge 26 gennaio 1865. -all'imposta fabricati, art. 1. - Legge 11 luglio 1889, sullo stesso oggetto art. 7. - Regolamento 24 agosto 1877, art. 1, 3).*

Una conduttura in ghisa e cemento costruita pel trasporto di acqua, pur formando un tutto inscindibile, con le altre opere occorrenti per raccogliere le acque e poscia distribuirle ai consumatori, costituisce una stabile costruzione soggetta come tale all'imposta fabbricati.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

NAVI VARATE NEI CANTIERI AMERICANI

(S) **Washington**, 10. — Dal mese di aprile al 31 agosto 1918 vennero varate nei cantieri degli Stati Uniti 605 navi, stazzanti complessivamente 3,232,358 tonnellate lorde. Nel medesimo tempo vennero completate altre 335 navi per un tonnellaggio lordo di 2,013,391 tonnellate. Nei vari cantieri vi erano al primo agosto 1918, 946 scali per l'importazione di navi, di cui 846 appartenenti alla *Emergency Fleet Corporation*.

Marina mercantile

GRANDE COMPAGNIA SOVVENZIONATA

Scevro da qualsiasi preconcetto e con franchezza marinara, mi accingo a trattare un argomento così spinoso, nel solo intento di giovare all'incremento della nostra Marina mercantile e a beneficio della Nazione.

Le critiche sui giornali per le sovvenzioni alle Compagnie sono state enormi e continue, però furono sempre giustificate con risme così dettagliate da far ritenere tale opposizione un partito preso.

Ed infatti, trattandosi di discussioni tecniche, nessuno meglio del ceto marinaro può dare un giudizio spassionato ed esatto sulla convenienza o meno delle Compagnie sovvenzionate.

E chiedendolo al ceto marinaro, nessuno muoverà critiche, anche se estraneo alle suddette Compagnie, sulla necessità, più che convenienza, delle sovvenzioni, anzi a coro tutti ripeteranno che fu un atto sconsigliato quello di aver tolto i servizi sovvenzionati alla N. G. I. la quale, pur titubando sull'incertezza del rinnovamento delle sovvenzioni, arrivò a costituire una flotta di più che cento vapori percorrendo annualmente tre milioni di miglia con una sovvenzione annua di appena circa undici milioni.

Ed opportunamente ricordiamo i servigi resi al paese, e non ultimo, quello nella guerra di Eritrea nel 1896, quando senza alterare le linee postali e regolari, trasportò, fra andata e ritorno, 2762 ufficiali, 75960 uomini di truppa, 11761 quadrupedi, oltre tutto il materiale bellico e gli approvvigionamenti compresa l'acqua potabile.

E tutto il ceto marinaro è convinto che se l'intrigo e l'interesse dei pochi non avesse obbligato la N. G. I. ad abbandonare i servizi sovvenzionati, nell'entrata dell'attuale guerra avremmo avuto un immenso naviglio per trasportare il necessario al nostro paese.

Non solo, ma sempre i pochi interessati non vollero nemmeno la «Nazionale», subentrata alla N. G. I., suddividendola in tante Compagnie: oggi ne osserviamo gli effetti con la prossima liquidazione della **Sicania, Siciliana e Napoletana**.

Tutto concorre a distruggere la nostra M. M., ma oggi i *soliti* pochi passano in seconda linea primeggiando una valanga di persone che ha saputo mantenere alto il prestigio della patria in mare, e, affiancando intrighi di ogni specie, grida sonoramente: *il mare ai marinai!*

Per tali fatti e quello principalmente delle Colonie, le sovvenzioni non si possono sopprimere occorrendo perciò ritornare all'antico con la creazione di una grande Compagnia sovvenzionata.

Tutto il ceto marinaro, conscio dell'importanza di tale proposta e per lo appoggio del Governo nell'affidare l'amministrazione dei piroscafi alla Cooperativa dei lavoratori del mare, avanza il progetto di amministrare la nuova grande Compagnia:

1° il Governo riscattando tutti i piroscafi delle Compagnie sovvenzionate ammortizzando il capitale in 50 anni ed assicurando il 5 % agli azionisti;

2° il paese con l'acquisto di azioni di L. 25;

3° la Cooperativa dei L. D. M. coll'amministrare la suddetta compagnia acquistando azioni e offrendo al Governo una [illegible] corrispondente ad 1/3 del valore dei piroscafi.

Sulla parte Amministrativa, sul Controllo del Governo, sul Consiglio di Amministrazione ecc. decideranno le parti di comune accordo.

Il sopraprofitto annuo del bilancio andrebbe a beneficio della Cooperativa, e quindi agli equipaggi, ed agli Istituti di previdenza fra gente di mare.

I proponenti, che rappresentano tutti gli elementi necessari per amministrare una Compagnia di navigazione, anche vasta, non trovano esorbitante la richiesta nè il Governo dovrebbe essere titubante quando, spendendo diecine di milioni per acquisto di piroscafi (da 15 a 20 miglia all'ora) ne affidò la gestione all'incompetente Ferrovia.

Quest'ultimo fatto unito agli altri, spiega i danni immensi arrecati alla M. M. e tutto ciò per la mancanza di un Ministero o Dicastero autonomo, ormai desiderato da tutto il ceto marinaro, compreso il *Nostromo* del «Popolo Romano» che giustifica tale autonomia *onde possa respirare quel libero ossigeno di cui abbisogna, fuori dai compressori e dalle inerzie dell'Amministrazione Ferroviaria, cui è stata ora male a proposito aggiogata.*

E sul riguardo troviamo opportune le critiche, oltre a quelle severe del mondo marinaro, dell'on. Nitti (ora Ministro) che nella sua conferenza a Napoli il 25 Ottobre 1916 ebbe a ripetere....*nè perchè vi possa essere un Ministero di Trasporti che per la forma come è concepito, è un fatto nuovo in Europa realizzando in una unione così realizzata, le due industrie più diverse, la Marina Mercantile e la Ferrovia.*

Il ceto marinaro fida sulla ben nota coerenza di S. E. Nitti e su tutte le personalità che si sono e s'interesseranno del mare per effettuare l'autonomia della Marina Mercantile e per conseguenza la nuova grande Compagnia Nazionale.

Capt. **Tacamara**

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Tolstoi

«Dimmi qual'è il tuo aratro e ti dirò chi sei».

I concimi chimici in orticoltura

Parecchi municipi di grandi città, giustamente preoccupati dei pericoli della pubblica igiene coll'uso degli spurghi di fogna nella coltivazione degli orti, hanno vietato il *cessino* nella concimazione delle ortaglie.

E' sorta così la necessità di sostituire il concime artificiale almeno per quelle coltivazione (sedani, finocchi, ravanelli, insalate, ecc) che hanno la parte utilizzabile troppo a contatto del suolo.

Il concime più utile per le ortaglie è la calce in polvere che ne corregge l'acidità e mobilizza gli elementi organici indecomposti. Di essa si spargono dai 10 ai 20 quintali per ettaro prima del lavoro di preparazione mescolandola bene col terreno.

Altro concime utilissimo è il *perfosfato*. Se ne adoperano dai 5 agli 6 quintali per ettaro al momento del trapianto.

Infine il concime-principe delle ortaglie è il nitrato sodico che produce veri miracoli e di cui si adoperano da 2 a 3 quintali per ettaro in due o tre tempi durante la vegetazione delle ortaglie.

Gli ortaggi coltivati a base di concimi chimici sono più appariscenti, più saporiti e particolarmente più puliti.

Stante la difficoltà di trovare oggi il nitrato di soda ed il suo elevatissimo prezzo, si consiglia di sostituire con *calciocianamide* in ragione dei 1-2 ql. per ettaro impiegandola prima del trapianto e sotterrandola bene ad una certa profondità.

Esperienze accurate hanno assodato che l'uso della calciocianamide, se fatto giudiziosamente, supplisce benissimo tanto il solfato d'ammoniaca che il nitrato di soda.

Quale è la proporzione fra il grano e la paglia.

Si può dal raccolto del grano giudicare quello della paglia?

Sicuramente.

V'è un rapporto quasi costante fra il peso della paglia e quello del grano. Le cifre più attendibili sono le seguenti:

Quando il raccolto del grano varia da 16 a 20 quintali per ettaro il rapporto del grano alla paglia è di quint. 2, 3; ma discende rispettivamente da 2, 1 e 1.90 quando il raccolto del grano sale da 20 a 25, e da 28 a 32 quintali per ettaro.

Esempio: se da un campo di 10 ettari si raccolsero 240 quintali di grano, il raccolto della paglia in peso sarà il seguente: 240 $\times$ 2.1 = 504 quintali.

Evidentemente più aumenta il peso del grano per ettaro e più diminuisce quello della paglia, e viceversa.

Per illimpidire presto i vini nuovi

Alcune volte occorre illimpidire sollecitamente i vini per averli «di pronta beva».

Cessata la fermentazione tumultuosa, o si passano in filtro a pasta di cellulosa o in mancanza, si chiarificano con *terra di Lebrija* in ragione di 150-200 grammi per ettolitro.

La detta terra si stempera in qualche litro di vino, si versa poi questo nel fusto e si agita fortemente la massa con un bastone. Ecco tutto.

BREVI NOTIZIE

Circa un migliaio di vitelle sono state trasmigrate dalla provincia di Venezia in quella di Ravenna ed ivi raccolte colla convenzione di restituirle dopo guerra.

— A Battipaglia è sorto un caseificio sociale; il primo del mezzogiorno.

— A Caltagirone, per iniziativa dell'Amministrazione comunale, è sorta una stazione d'olivicoltura.

— Il capitolo relativo alle sistemazioni idraulico-forestali pel bilancio dell'agricoltura è stato aumentato di 200 mila lire.

— L'elenco delle donne proposte per premi pel lavoro agricolo ascende in tutto il Regno a 23 mila.

— La produzione dello zucchero in Italia nel 1917 è stata di 1.444 mila q.li; quest'anno si prevede parecchio maggiore.

— Il «Giornale vinicolo» calcola dalla sua consueta inchiesta su 40 mil. di ettolitri il prossimo raccolto del vino.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE

— *Sig. comm. B. B. - Spoleto* - L'*Orobanche* che è il massimo nemico delle leguminose, sarebbe dunque vinto.

Così afferma in un importante studio nel *Coltivatore* il prof. Lotrionte, dir. della Cattedra Ambulante di Tivoli, il quale verrebbe a questa conseguenza *che nei seminati di leguminose in cui la semina fu fatta ad una profondità dai 18 ai 23 centimetri, lo sviluppo del parassita fu quasi impossibile.*

Auguriamoci che questi esperimenti e questi studi siano confermati dalla pratica.

— *Sig. P. G. - Roma* - Da lunghe accurate esperienze risulta che i migliori conservativi per le patate sono la calce in polvere e la cenere.

— *Sig. contessa F. Ostra - Vaccarino* - Attendiamo il campione come-medica promessoci.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

CICLONE NEL PIACENTINO E NEL FERRARESE

PIACENZA, 9 — Un terribile ciclone si è abbattuto su Salizeto di Chiaravalle a sud-est di Fiorenzuola d'Arda danneggiando enormemente gli abitati, scoperchiando case, sradicando grossi alberi. La linea telegrafica e telefonica per un buon tratto è stata distrutta; altrettanto avvenne per un tratto della linea di conduttura della forza elettrica.

Si deplorano vittime umane: per quanto risulta fino ad ora 1 morto ed una trentina di feriti. Le autorità sono accorse sul posto.

Echi di attualità

UN PROBLEMA COMUNE

Si sono uditi molti uomini dire — a proposito dei numerosi posti di lavoro occupati dalle donne — «A guerra finita le cacceremo via con una scopazione». Ma la faccenda non andrà così liscia come cotali molti uomini credono... e, forse, non basteranno nè una nè venti scopazioni.

La quistione della destinazione da darsi alle molte centinaia di migliaia di donne che, in causa della guerra, sono state chiamate (perchè non bisogna dimenticare questo punto essenziale: *sono state chiamate*) fuori dalle loro case, fuori dal giro solito delle loro azioni e delle loro occupazioni, per sostituire nei campi, nelle fabbriche, negli uffici, nei servizi pubblici, i maschi chiamati alle armi...è una di quelle quistioni che soltanto molti uomini possono dichiarare solubili con un manrovescio. Molti uomini, intendiamo dire, di quelli che appartengono alla gran massa semplicista, per incapacità a riconoscere una formola dietro un fatto, un esponente in capo a una cifra. Il difetto di questo semplicismo ignaro è, staremmo per dire, uno dei segni caratteristici della gente italiana: e si capisce. La poca e superficiale cultura delle persone cosiddette colte la assoluta e profonda ignoranza delle persone incolte, il dilettantismo del pensiero degli uni e la grossolanità dei gusti degli altri, non consentono la possibilità della comprensione dei fatti, quando questi fatti, perchè nuovi e impensati, perchè antitetici a lunghe e abbarbicate tradizioni, escono dalla comune classifica e si impostino sopra un piano più elevato.

Non è così altrove. Altrove, più i problemi son nuovi, più sono strani e impensati - più appassionano: perchè la diffusa cultura, il gusto dell'indagine, un istinto quasi mistico di scoprire, sotto l'evento, il fenomeno immortale del rinnovamento per la continuità della vita, suggeriscono l'attenzione e lo studio e il desiderio della soluzione.

In questi giorni, a Londra, il Commissario incaricato di studiare la riorganizzazione delle industrie inglesi dopo la guerra, si è preoccupato della destinazione della mano d'opera femminile. Nelle sole industrie di guerra, le operaie inglesi sono ottocentomila. Il comitato ha osservato che «non si può pretendere che queste donne, le quali hanno servito il paese in un momento critico ed hanno spesso sacrificato posizione sociale ed agi famigliari per contribuire alla vittoria siano senz'altro ricacciate dal l'industria». Per ciò propone di «fare, in senso inverso, il lavoro che si è fatto in questi ultimi tre anni: cioè, distribuire in tutto il Regno Unito la mano d'opera addensata nei distretti di produzione bellica, offrendo così alle donne la possibilità di trovare lavoro in località, ove ora scarseggia in modo assoluto; e ciò prima che avvenga il licenziamento dei congedati dall'esercito».

Abbiamo letto che la sezione XXVI delle Commissioni per il dopo guerra, sotto la presidenza dell'on. Pantano, ha prospettato la quistione della condizione delle donne lavoratrici nell'immediato dopo guerra.....

E' da augurare che i nostri studiosi mettano, nel risultato dei loro studi, quella spassionatezza obbiettiva e quella semplicità di congegni che soli possono dare garanzia così di giustizia come di applicabilità; e, quindi, di successo. Nessuno può desiderare che, con il ritorno fausto della pace, abbiano ad iniziarsi penose e, perchè giustificate, gravi lotte di classe e di sesso.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO VELLA A CATANIA

CATANIA, 11 — L'udienza di ieri venne interamente occupata per l'esame dei testi di difesa i quali deposero sulla buona condotta degli imputati e negarono che il Vella e il De Silvestro abbiano fatto propaganda disfattista e pronunziato frasi ingiuriose all'indirizzo di chicchessia.

La Missione della Croce Rossa giapponese a Roma

IN DIRIGIBILE

L'ultima giornata romana della Missione della Croce Rossa Giapponese venne inaugurata ieri alle sette, con una visita all'Aerodromo di Centocelle.

Dopo tante visite ad Ospedali e a Tubercolosari, questa che dava modo ai giapponesi di conoscere un nostro campo di aviazione o certo opportuna, tanto più che prometteva loro una gita su Roma.

La Missione, che era anche ieri accompagnata dal sen. Frascara e dal colonn. Baduel, fu ricevuta all'Aerodromo dal Direttore e dagli Ufficiali di servizio. Alle 6 la Missione giungeva all'Aerodromo, alle 7 montava, per il volo su Roma, nel dirigibile M. I.

Il Principe Tokugawa e il suo seguito avevano mostrato di interessarsi moltissimo all'Aviazione Italiana che conta tanti magnifici eroi e tanti insigni piloti, ai grandi risultati ottenuti nel campo aviatorio dalla Nazione Italiana, non meno che dalle Nazioni Alleate durante la guerra.

Il volo su Roma è ormai nel programma di qualsiasi personaggio illustre che visiti la nostra città. Come già il Lord Mayor di Londra, il Principe Tokugawa accolse con gioia l'invito di veder Roma e i dintorni dall'alto del dirigibile. L'impressione che egli e il suo seguito ne ricevettero fu straordinaria perchè la mattina era limpida e la bellezza panoramica della città, dei colli, dei Castelli veramente incantevole. Il dirigibile, seguito con interesse dalla popolazione mattiniera fece parecchi giri sulla città. Ridiscendendo a Centocelle i giapponesi espressero in inglese la loro più viva soddisfazione.

Si fermarono poi lungamente ad ammirare gli impianti e le Officine ove si costruiscono apparecchi anche per gli alleati.

Gli Ufficiali dell'Aerodromo offrirono un rinfresco agli ospiti illustri.

LA VISITA DELL'OSPEDALE DI MALTA

Di ritorno dall'Aerodromo di Centocelle, per la via delle Sette Chiese, la Missione Giapponese si recò a visitare l'ospedale dell'Ordine di Malta a S. Marta.

Erano a ricevere i componenti della Missione il conte Lambertenghi, Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta, il conte di Brazzà, il direttore dell'ospedale il prof. Galli, e i dottori Curcio e Mazzitelli.

Il magnifico ospedale fu molto ammirato. I giapponesi si interessarono specialmente della Sezione Speciale per le cure cardiache. La Missione lasciando l'ospedale espresse la sua più viva ammirazione al direttore e al conte Lambertenghi.

AL CENTRO FISIOTERAPICO

La Missione Giapponese non poteva mancare di fare una visita a una delle istituzioni sanitarie fra le più importanti di Roma, la più perfetta del genere in Italia: il Centro Fisioterapico.

Pochi sanno la magnifica, ampia ed efficace opera di questo Istituto, ideato dal capitano prof. Gualdi; molti ignorano che dal Centro Fisioterapico escono ridonati al lavoro i soldati che si ebbero ferite e lesioni agli arti. Questa grande opera interessa molto gli studiosi, e la Missione Giapponese mostrò apprezzarla nella sua importanza nella visita di ieri mattina.

I componenti della Missione, accompagnati dal colonnello Baduel, subito dopo aver visitato l'ospedale di S. Marta si recarono al Centro Fisioterapico alla Farnesina.

Erano a ricevere la Missione il prof. Marchesi dir. del Centro, il dott. Gualdi, dir. del Corso Medico Fisiologico; il magg. Nicoletti, il prof. Impallomeni, il capitano Ravenna comand. del deposito Fisioterapico, i dottori Calò, De Gregori, Angelucci, e Toscano, e il cap. Mastracci.

Dopo aver visitato i padiglioni, la Missione assistè agli esercizi dei ricoverati. Gli ospiti illustri si interessarono vivamente del metodo di cura adottato nel Centro; ed ebbero tutte le spiegazioni sul funzionamento dell'Istituto dai dottori Angelucci e Nicoletti.

LA COLAZIONE AL CASTELLO DEI CESARI.

Ieri alle 13 alla Missione Giapponese dal conte Frascara, fu offerta una colazione al Castello dei Cesari.

Oltre il Principe Tokugawa e i membri della Missione stessa, vi parteciparono la gentile contessina Frascara, don Domenico Orsini, il colonn. Baduel, il consigliere di Legazione Marchetti-Ferrante, il conte Suardi, il tenente Stame, ecc.

Il Principe Tokugawa nel congedarsi dal sen. Frascara gli espresse anche la sua viva riconoscenza, per tutte le cortesie ricevute.

ALL'OSPEDALE LEONIANO

Nella visita agli ospedali della Croce Rossa compiuta dalla Missione Giapponese, destò l'ammirazione degli illustri ospiti la grandiosità e il funzionamento dell'ospedale Leoniano. Il principe Tokugawa ebbe parole di vivo encomio per il direttore dell'ospedale magg. Arcangeli, il quale illustrò e spiegò l'organizzazione dei vari servizi, coadiuvato dalla marchesa Blasetti.

LA PARTENZA DELLA MISSIONE.

Ieri sera, alle 20.50, col direttissimo di Firenze la Missione della Croce Rossa Giapponese è partita diretta al nostro fronte, ove si reca a visitare le organizzazioni sanitarie. La Missione è accompagnata dall'Ambasciatore del Giappone, dal colonn. Baduel e dal cons. di Legazione Marchetti-Ferrante. Il principe Tokugawa e l'Ambasciatore hanno preso posto in una vettura-salon, mentre al seguito della Missione erano stati destinati dei posti nelle vetture dei *wagons lits*.

La Missione, dopo una breve sosta a Bologna, proseguirà per Padova e per il fronte.

Alla Stazione si trovavano ad ossequiare gli ospiti graditi il Pres. gen. della Croce Rossa gen. conte Frascara, il Pres. del Comitato regionale duca Torlonia, il quale è partito anche egli per recarsi a vedere suo figlio che trovasi in zona di guerra, i maggiori Ludovici, Trifogli e Bisso, il barone Ceral e tutti gli ufficiali addetti al nostro Comitato centrale.

Il Principe Tokugawa si è trattenuto a lungo col sen. Frascara, al quale ha espresso la sua gratitudine per le accoglienze veramente cordiali ricevute, compiacendosi per il perfetto funzionamento di tutti i nostri istituti sanitari.

CRONACA DI ROMA

Le frodi nella vendita della carne.

L'ufficio Annona, dopo i nostri rilievi sul mercimonio esercitato da alcuni macellai nella vendita della carne, ha finalmente iniziato un servizio di verifica negli esercizi di macelleria, ottenendo risultati molto soddisfacenti che corroborano, del resto, quanto noi siamo venuti esponendo, specialmente nei riguardi tanto della vendita a prezzi superiori a quelli stabiliti dal calmiere quanto della preferenza — chiamiamola così — accordata dai macellai ai trattori, ed agli albergatori.

L'Ufficio Stampa del Municipio, frattanto, ha comunicato ieri:

« Nei giorni 7 ed 8 del mese, in corso le Guardie Municipali, in seguito a disposizione avuta dall'ufficio Annona hanno compiuto alcune verifiche negli esercizi di macelleria, verifiche che hanno dato il seguente risultato:

« E' stata tratta in arresto la proprietaria della macelleria in via dei Pastini, n. 11 Aurelia Leoni, perchè vendeva al trattore Carmine Pilotti, con esercizio in via del Burrò n. 65, della carne al prezzo superiore a quello prescritto. Anche il Pilotti è stato tratto in arresto e la carne sequestrata è stata venduta a prezzo di calmiere.

« Sono stati arrestati la proprietaria della macelleria situata in Piazza Campo di Fiori n. 48 Elena Scommelli ed il suo commesso Cesare Fanzi perchè vendevano della carne di pecora a L. 7 al kg. anzichè a L. 5 come si doveva.

« E' stato arrestato il proprietario della macelleria in via Federico Cesi, N. 28, *Alfredo Marinelli*, perchè sorpreso a vendere delle frattine di carne ad un prezzo superiore a quello stabilito.

« Sono stati pure deferiti all'Autorità giudiziaria il macellaio *Goffali* Tomaso con esercizio in Piazza Campo di Fiori N. 37, il macellaio *Cardelli Romeo* con esercizio in Via Ripetta N. 256 perchè sorpresi a frodare nel peso della carne.

« Egualmente deferiti all'Autorità giudiziaria sono stati il macellaio *Giuli Orazio*, con esercizio in via Otto Cantoni N. 2, ed il macellaio *Crociani Aristodemo*, con esercizio in via Campo Marzio N. 44 perchè vendevano la carne ad un prezzo superiore a quello dovuto. E così pure è stato deferito, per la stessa ragione, il macellaio *Giuseppe Raffai*, con esercizio in via Viterbo N. 1; anche l'abbacchiara *Caterina Stenconi* con esercizio in via degli Equi N. 42 è stata deferita all'Autorità giudiziaria perchè vendeva la carne di pecora ad un prezzo superiore a quello stabilito ».

Benissimo: il principio è ottimo. I frodatori del popolo vanno severamente puniti, e se l'Ufficio di Annona intensificherà il suo servizio di vigilanza altre e più grosse magagne riuscirà a porre in luce nella vendita della carne. Poichè quella esercitata nei giorni 7 e 8 dai nostri bravi agenti municipali è caccia piccola. Si diano ora alla caccia grossa e probabilmente riusciranno a porre nel carniere qualche importante capo... di bestiame.

Attenti alle Romme di assegnazione!

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto ieri in private udienze: Monsignor Charichiopulo, Vescovo di Chio; Monsignor Pietro Piacenza, Protonotario Apostolico; Monsignor C. W. Smith; il Rev. D. Francesco Cerutti, Arciprete di Schieranco Novarese; il Rev. Luciano Misermont, Prete della Missione; Donna Cristina dei Principi Giustiniani Bandini il cav. Giuseppe Cavazzi.

Alla delegazione apostolica in Isvizzera. — E' giunto a Berna mons. Dori, che senza avere una speciale missione di carattere diplomatico è stato dal Pontefice scelto per coadiuvare mons. Maglione, incaricato a Berna, nella sua opera di intermediario con la Croce Rossa elvetica in tutte le pratiche concernenti il trattamento e il rimpatrio dei prigionieri di guerra. L'Ufficio di Berna è sopraccarico di lavoro, e la Segreteria di Stato ha creduto necessario di mandare un giovane prelato le cui attività riuscirà assai utile all'azione di quell'Ufficio.

La partenza di Mons. Elemosiniere. — Monsignor Mazelli Rossa, Arcivescovo di Tebe, Elemosiniere Segreto di S. S. ha lasciato Roma in temporaneo congedo.

La partenza del Delegato Apostolico nel Canadà — Ha lasciato Roma per raggiungere la sua nuova residenza in Ottawa Monsignor Pietro di Maria, Vescovo di Catanzaro, Delegato Apostolico nel Canadà e Terranova.

Onorificenze Pontificie — Il Santo Padre ha nominato Cavalieri dell'Ordine di S. Gregorio Magno il sig. Pietro Martinucci, Aggiunto agli uffici centrali dell'Amministrazione dei SS. Palazzi Apostolici, ed il sig. Pietro Federici, Minutante e sotto Archivista dell'Elemosineria Apostolica.

MONDO POLITICO. — Ieri sera sono partiti i Sottosegretari di Stato on. Foscari ed on. Indri.

ISTITUTO NAZ. D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE A ROMA.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica un decreto che stabilisce la costituzione in Roma dell'Istituto Nazionale d'istruzione professionale, il quale comprenderà le seguenti sezioni:

1°) per industrie elettromeccaniche;
2°) per industrie artistiche;
3°) per industrie edili.

All'Istituto sarà annessa una scuola di magistero destinata alla preparazione d'insegnanti di materie tecniche nelle scuole industriali.

Al mantenimento annuo dell'Istituto concorreranno:

1° Il Min. d'ind. comm. e lavoro con lire 165000 (compreso il concorso attuale di L. 15 mila a favore del Museo)

2° Il Comune di Roma con L. 80.000 (compreso il concorso di L. 10 mila a favore del Museo)

3° La Provincia con L. 25.000 (compreso il concorso attuale di L. 10 mila a favore del Museo)

4° La Camera di commercio e ind. con L. 3.000 (compreso il concorso di L. 2.500 a favore del Museo).

Il Min. d'ind. comm. e lav. concorrerà a decorrere dall'esercizio 1919-920 con la somma annua di 60.000 per il funzionamento della scuola di magistero.

Al mantenimento dell'Istituto concorreranno pure le contribuzioni e gli assegni eventuali degli altri enti e di privati, le tasse scol. ed i proventi dei laboratori e delle officine.

L'Istituto sorgerà nei pressi del viale Manzoni in area fornita dal Comune.

Il battaglione universitario di Sanità. — Tenuto conto degli ottimi risultati dello scorso anno, si costituirà anche per l'anno scolastico venturo, presso le principali università il cosiddetto Battaglione Universitario, al quale sarebbero avviati di ufficio gli studenti o i militari di Sanità del 3° o 4° anno di medicina. Si assicura altresì che alcune fra le più importanti università sarebbero trasformate nelle così dette Università Castrensi, con corsi accelerati. Vi sarebbero destinati gli studenti di medicina ed in servizio militare di 5° o 6° anno.

Esami alla Scuola d'applicazione per gl'ingegneri. — La sessione degli esami autunnali avrà luogo in questa scuola, dal 1 al 31 ottobre p. v.

Le domande di ammissione in carta bollata da L. 1 devono essere presentate alla Direzione della scuola entro il 30 settembre corrente.

S. P. Q. R.

TARIFFA DI GENERI CALMIERATI

L'Ufficio Stampa del Municipio, ci comunica la seguente tariffa dei generi calmierati con vigore per il corrente mese:

	PREZZI all'ingrosso Lire	PREZZI al minuto Lire
Pane tipo unico:		
Filoncini, rosettine e pagnotte di gr. 250 circa	70,— al quint.	0.76 al kg.
Casereccio, filoni e pagnotte tonde di circa gr. 500	66,— »	0.70 »
Biscotti (Ct. 10 al bis. di g. 16 circa)	2.40 al kg.	6.— »
Id. secchi siringati (Cent. 15 al bisc. di gr. 18 circa)	5.30 »	7.— »
Id. tipo Novara e Savoiardi (Cent. 50 al bisc. di gr. 15)	12.80 »	14.80 »
Farina di frumento, tipo unico, all'85% (con cenere miscela) (1)	50.80 al quint.	0.72 »
Farina di granturco: al molino	49.— »	0.60 »
Id. id. al granista	46.— »	— —
Cruschello, cruschello e vecchia (al mol.)	46.— »	0.60 »
Pula	2.— »	— —
Cascatura	34.— »	0.40 »
Id. (qualità inferiore)	26.— »	0.30 »
Avena	56.— »	0.70 »
Latte produttori	1.60 doppio litro	0.90 il litro
» grossisti	1.60 » »	— —
Burro (2)	800 — al quint.	9.50 il kg.
Burro artificiale (2)	800 — »	9.00 »
Ricotta produttori	210 — »	2.60 »
Id. grossisti	205 — »	— —
Olio di oliva puro 1ª qualità	— »	4.— il litro
Id. id. id. 2ª qualità	— »	3.60 »
Semolino di grano duro al 75%	66 — »	— —
Paste aliment. tipo unico (compreso l'imball. la domic. del comprat.)	96 — »	1.— al kg.
Pasta all'uovo	— —	1,50 »
Fagiuoli brasiliani	140 — »	1,60 »
Lardo e strutto:		
Produzione locale	750 — »	6 40 al kg.
Produz. Alta Italia e Amer.	700 — »	8 40 »
Ventresche e guanciali:		
Produzione locale	700 — »	8 40 »
Produz. Alta Italia e Amer.	730 — »	8 40 »
Carbone ama. partenza, in balle (3)	36 — »	0.38 (3) »
Id. alla rinfusa	35 — »	— —
Zucchero comune (4)	565 — »	2.66 »
Zuccherodi Stato (4)	680 — »	6.80 »
Pecorino produz. 1917-18 (5)	465 — »	5.25 »
Grana reggiano, parmigiano, lodigiano tipo reggiano produz. 1916 e anni precedenti	628 — »	8.30 »
Grana lodigiano ed uso reggiano, vernenghe, produz. 1917-18	339 — »	4.70 »
Caciocavallo e provolone grossi, produz. 1918-19	562 — »	6.70 »
Tipo romano, prod. 1918-19	586 — »	7.— »
Gorgonzola matura	570 — »	6.50 »
Formaggi di alpe sul malga (Fontina Bitto, Montasio e tipi similari) di prod. 1918-19	538 — »	6.40 »
Formaggio Ilra semigrasso di produzione 1918-19	562 — »	6.00 »
Ricotta salata	— — »	3.— »
Quartirolo e stracchino di Milano, freschi	471 — »	5.60 »
Id. id. id., mature	520 — »	6.— »
Tonno sott'olio, anche in latta	— — »	[illegible] »
Salmone in scat., formato normale	3 75 la scat. di circa gr. 500	
Riso comune	60 60 al quint.	0.75 al kg.
» semifino	[illegible] 00 »	0.80 »
» finissimo	84 30 »	0.90 »
Petrolio Regal L. 19 alla stagnone di litri 18 netti		1.30 al litro

(1) L. 60.50 per la vendita limitata a 4 quintali nei magazzini autorizzati dall'Annona. Nel giorno di lunedì di ogni settimana ogni possessore di tessera è autorizzato all'acquisto di non più di due razioni di farina di 200 grammi ognuna in sostituzione di altrettante di pane di 250 grammi.

(2) Al minuto non si potrà vendere più di grammi 100 per acquirente.

(3) Il carbone s'intende venduto al minuto col granello.

(4) E' assolutamente vietato ai negozianti di esigere l'acquisto contemporaneo di caffè o di altre derrate dai compratori dello zucchero.

(5) E' fatto divieto a negozianti di vendere giornalmente più di 300 grammi di formaggio pecorino a persona.

I contravventori saranno puniti a norma di legge.

La Prefettura comunica: Il Prefetto con ordinanza del 7 corr. ha sospeso dall'esercizio, dall'11 al 25 corr. le beccherie di Brizzoli Clelia in via Rattazzi n. 7 e di Moriggi Giuditta in via Merulana 82 per infrazione al D. L. 6 maggio 1917 n. 740 ed all'art. 295 C.P. con diffida che in caso di nuova contravvenzione sarà definitivamente ordinata la revoca delle licenze.

Propaganda Cinematografica. — Ripetutamente in questi ultimi tempi, Ditte o privati con lo scopo di svolgere opera di propaganda specialmente a mezzo della cinematografia, hanno chiesto sussidi alle industrie, ai municipi, ai comitati di organizzazione, ecc.

Queste forme di attività collaterali a quelle di cui sono incaricati gli enti di propaganda appositamente istituiti, talvolta nascondono, sotto la funzione della propaganda, vere e proprie speculazioni. E' anche avvenuto che persone si presentino, con vero abuso di titolo, come autorizzati alle richieste di denaro, dagli Uffici di propaganda.

Ad evitare ogni confusione ed equivoco, informiamo che gli Uffici incaricati della propaganda sono:

1° – Il Commissariato generale per l'Assistenza Civile e la Propaganda interna;

2° – Il Sottosegretariato di Stato per la Propaganda all'Estero e la Stampa;

3° – L'Ufficio Speciale del Ministero della Marina.

Qualunque richiesta per qualsiasi motivo fatta a nome degli Uffici sopra ricordati, sarà sempre presentata per iscritto su carta intestata con le esatte diciture, col timbro e con la firma dei dirigenti gli Uffici stessi. Ogni altra richiesta di autorità, enti, ditte o privati, dovrà essere considerata come un'iniziativa nella quale gli Uffici incaricati della Propaganda non hanno alcuna ingerenza.

Per il basso personale delle Ferrovie dello Stato — Il sig. Mammuccari ha trasmesso al Ministro dei Trasporti Ferroviari on. Villa un ricorso di un guardiano anziano contro un mancato trasferimento, per il quale sarebbe stato preferito un altro guardiano più giovane, con minori esigenze di famiglia e minore anzianità.

La notizia di tale ricorso ci è fornita accompagnata da un commento che non possiamo pubblicare integralmente per la vivacità della forma.

Ma per debito di cronaca lo riassumiamo.

Il sig. Mammuccari insomma, richiama l'attenzione del Ministro sui criteri che l'Amm.ne Ferroviaria applicherebbe senza giustizia nelle promozioni specialmente del basso personale, nonchè sulle modalità di trattazione di tutte le questioni relative allo stesso personale; chiede che gli alti funzionari siano ben disposti anche verso i patroni del personale che si assumono l'incarico di risolvere le eventuali vertenze ed invoca dal Ministro il suo interessamento sull'andamento interno della sua Amministrazione.

Istruzione - Educazione - Conferenze

L'opera della « Storia ed Arte » pro resistenza interna — La *Storia ed Arte* prosegue nella sua opera pro resistenza interna con quotidiane conferenze e riunioni.

Recentemente ad un rispettoso saluto d'ammirazione rivolto, nella giornata montenegrina a S.M. la Regina Elena, il Sodalizio ebbe un'assai benevola risposta, a nome della Sovrana, dalla contessa di Trinità di San Germano, Dama di Palazzo; ed ha potuto annoverare tra i suoi soci d'onore S. E. l'on. V. E. Orlando, pres. del Consiglio; il Min. di Stato Luigi Luzzatti; i deputati: Salvatore Barzilai, Ferdinando Martini, Alfredo Baccelli, Carlo Calisse; i senatori Rodolfo Lanciani e Pompeo Molmenti; e Corrado Ricci, Giuseppe Sergi, Carlo Monticco.

Alla *Storia ed Arte* è stata inoltre conferita, dal Sindaco di Roma, in riconoscimento dell'opera sua la medaglia e il diploma dei benemeriti dell'Organizzazione Civile.

Da due mesi l'Associazione espressamente richiestane, si è data a fare calda opera patriottica di rieducazione ed assistenza morale presso due reparti di soldati in attesa di giudizio, stabiliti presso Roma e che il magg. avv. G. D. Gaspari, comanda con tanto intelligente impegno e cura. L'iniziativa, integrata dalla distribuzione di migliaia di cartoline illustrate ed opuscoli patriottici e che ebbe dal Min. dell'Istruzione il dono di magnifiche stampe della R. Calcografia e di fotografie di monumenti ed opere d'arte, viene condotta dal presidente Romolo Artioli che chiamò a coadiuvatori Raffaele Maietti, Guglielmina Ronconi, Rosmunda Tomei-Finamore, Fernando Valvassura, Egeo Carcavallo, Pio Damiani, e Leopoldo Celani.

I diplomati della Scuola Civile di Aeronautica. — Si rende noto agli interessati che i Diplomi conseguiti negli ultimi corsi della Scuola Civile di Aeronautica, possono ritirarsi tutti i giorni, meno i festivi, alle ore 9 presso la Segreteria del Comitato della Scuola in Via Due Macelli 31.

Camera dell'impiego privato di Roma e Provincia. — *L'Associazione orchestrale romana aderisce alla Camera dell'impiego privato* — Dopo ampia discussione sulla qualità o meno d'impiegato di salone da privata dei professori d'orchestra, il Consiglio Direttivo della Camera dell'impiego privato ha, alla unanimità, accettato l'adesione, come Sezione autonoma, della « Associazione Romana » che fa parte della Federazione orchestrale italiana.

La tessera della Camera dell'impiego. — La Segreteria della Camera dell'impiego avverte tutti i Soci che sono pronte le « tessere di iscrizione e di riconoscimento per il 1918 » di cui, per decisione presa dell'Assemblea Generale, ogni socio ha il dovere di provvedersi.

Le tessere possono essere ritirate presso la Segreteria Sociale via Monte della Farina n° 50 — dalle 20,30 alle 22 di tutte le sere dei giorni feriali.

Cooperativa dell'impiego privato. — I Soci della Camera dell'impiego privato e della Società Generale di M. S. fra i Commessi ed impiegati di commercio che desiderano inscriversi alla istituenda Cooperativa di consumo, debbono presentarsi nei locali sociali, via Monte della Farina n° 50, alle 20.30 alle 21.30 di ogni giorno feriale.

La tassa d'iscrizione è di L. 5 — L'azione di L. 25 può essere pagata in due rate, la prima di L. 10, la seconda di L. 15.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentato suicidio. — Il barbiere Domenico di Marco di a. 22, ieri mattina nella propria abitazione in via Labicana 4, perchè afflitto da malattia incurabile, tentò suicidarsi facendosi con un rasoio alla gola ed ai polsi.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato in pericolo di vita.

Sequestro di calzature. — Dagli agenti del Commissariato dell'Esquilino, furono sequestrate nel calzaturificio di Ricciani Cesare in piazza Vittorio Emanuele 120, undici paia di scarpe, perchè prive sulla suola del prezzo di vendita.

Arresti. — Dagli agenti della Questura Centrale, la notte scorsa fu arrestato Augusto Neri di a. 20 autore di varie truffe all'americana.

— Ieri sera in via del Plebiscito furono arrestati Marianna Cruni di a. 58 e la figlia Carmela di a. 20, autrici di avere truffato varie sibarie all'oste Cippitelli Antonio con negozio in piazza della Cancelleria 80.

— Nell'albergo Oriente in piazza Poli, ieri sera fu arrestato il pregiudicato Dandolo Zampini di a. 29, perchè colpito da mandato di cattura emesso dal Tribunale di Narni.

Lo Zampini, che era stato in contumacia condannato all'ergastolo, sotto falso nome esercitava il mestiere del cameriere.

Malori mortali. — Il muratore Belli Pietro di a. 45, l'altra sera in via Oriandese fuori Porta Portese, fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, ieri mattina il disgraziato cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Il contadino Pietro Cocciani di a. 40 ieri alle ore 15 mentre lavorava in via Appia Nuova, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni alle ore 20 cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Investimenti. — Il commesso Aldo Fortunati di a. 12 ab. in via Salaria 123, ieri alle ore 15.40 mentre percorreva in bicicletta via Emanuele Filiberto, fu investito da un tram della linea 16, riportando contusioni alla gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 15 giorni.

— Il profumiere Augusto Berini di a. 66 ab. in via delle Carrozze 72, ieri alle ore 12, in v. Milano fu investito da un camion militare, riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Vigilate i bambini. — Alle ore 14,30 di ieri nella propria abitazione in via Mura Labicane 43, Guido Liberati di a. 4, mentre giuocava urtò una pentola di acqua bollente, riportando ustioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Il barbiere Astolfo Paoletti di a. 19, che il 6 corr., come narrammo in via Cairoli tentava suicidarsi ingoiando 30 pasticche di chinino, ieri alle ore 14, cessava di vivere all'ospedale di S. Spirito.

Il cadavere trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse. — Ieri mattina in via S. Croce in Gerusalemme, Anna Occhiazzi di a. 23, per motivi di famiglia venuta a lite con il cognato Agostino di a. 31 riportò contusioni al braccio destro.

— Ieri alle ore 18 in via Germano Sommeiller, l'operaia Teresa Gabrielli di a. 18 ab. in via Conte Rosso 5, per futili motivi venne a lite con la fruttivendola Angela Tanchi di a. 60 ab. in piazza Santa Croce 30, dopo uno scambio di parole le due donne vennero alle mani riportando lievi escoriazioni.

— Ieri sera nella Caserma dell'82° regg. Fanteria a Papa Giulia in via Flaminia, per vecchi rancori vennero a lite i soldati Dami Gaudenzio di a. 32 e Galassio Augusto di a. 20.

Nella colluttazione il Dami riportò una ferita di coltello al torace.

Entrambe furono medicate all'ospedale di San Giovanni, e giudicate guaribili in pochi giorni.

Disgrazie. — Ieri sera nei pressi della vecchia stazione di Trastevere, causa lo scoppio di una lampada a petrolio, Valter Medici di a. 6 riportò ustioni al viso.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Ieri verso le ore 16 in via Prenestina i fratelli Piccoli Mario di a. 9 ed Armando di a. 12 insieme al cugino Silvio Pace di a. 9, vollero da un palo della tramvia Roma-Fiuggi togliere un pezzo di ferro che penzolava. Il Piccoli Mario casualmente toccò un filo elettrico ad alta tensione riportando ustioni in varie parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione. Anche l'Armando riportò lievi ustioni, mentre il Pace rimase incolume.

TEATRI di ROMA

Quirino. — Ieri sera teatro esaurito per la commedia *I pescicani* di Niccodemi. Il pubblico festeggiò ed applaudì calorosamente tutti gli interpreti ed in special modo il Carini e la Gentilli che di questo lavoro danno una eccellente esecuzione.

— Questa sera a richiesta *I pescicani* si ripetono e anche per questa sera si prevede un esaurito.

Domani serata in onore di Memo Benassi con *La Nemica*.

Nazionale. — Stasera si torna all'applaudita edizione di *Fedora* con Lina Cavalieri.

— Prossimamente *Cavalleria* e *Pagliacci* con Umberto Chiodo.

Adriano. — Oggi seconda *matinée* dedicata ai bambini con le *Avventure di Fortunello*. Interverranno anche dei figli di richiamati dei campi scolastici di Villa Umberto e Villa Doria.

— Stasera *Birichino di Parigi*.

Manzoni. — *L'aria del continente* tiene sempre con successo il cartellone del grazioso teatro di via Urbana.

— Quanto prima una novità: *La notizia*, di N. Martoglio.

Eliseo. — Questa sera *Amico Fritz* per il quale si prevede un altro esaurito. Debutterà nella parte di Suzel la sig.na Gloria Fausta.

— Domani altra replica e sabato prima di *Zingari* di Leoncavallo che assisterà alle prove ed alla prima rappresentazione.

Morgana. — *Fedora* ebbe riconfermato ieri il successo dell'altra sera.

— Stasera si torna alla *Bohème* con la Marconi, il Facchini, l'Alba.

Prossimamente *Norma*.

Metastasio. — Iersera la nuova Zarzuela *Las doce y medio y sereno* (dalla mezzanotte all'una) ottenne un completo successo.

Il pubblico che gremiva il teatro si divertì immensamente ed applaudì i bravi artisti.

La Lynes recitò con molta verve, coadiuvata il Fiorotti molto bene il Righi, il Cenci, la Castillo, il Poli e tutti gli altri.

Ottenne anche grande successo la vecchia, ma sempre brillante operetta *Le 3 mogli di Cesar*. Questa sera replica dell'intero spettacolo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *I pescicani*, ore 21,15.
Nazionale. — *Fedora*, ore 21,15.
Adriano. — *Avventure di Fortunello*, ore 17,30 - *Birichino di Parigi*, ore 21,15.
Manzoni. — *L'aria del continente*, ore 21,15.
Eliseo. — *Amico Fritz*, ore 21,15.
Morgana. — *Bohème*, ore 21,15.
Metastasio. — *Las doce y medio y sereno*, ore 21
Sala Umberto — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 17 alle 22,30.

Cinematografi

Corso Cinema teatro. — Spettacoli cinematografico, dalle 17 alle 22.30.
Cinema Olimpia. — Spettacoli cinematografico dalle 17 alle 22.30.

ULTIME NOTIZIE

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri s'adunò nel Palazzo Braschi ieri mattina sotto la presidenza dell'on. Sonnino.

***

Il Consiglio ha deliberato:

— Schema di Decreto concernente provvedimenti a favore delle costruzioni navali in legno.

— Schema di Decreto che istituisce un R. Commissario per l'esercizio del Porto di Livorno.

— Istituzione di una Commissione per la risoluzione delle vertenze con gli appaltatori carcerari, in dipendenza dello stato di guerra.

— Computo del servizio prestato in Libia dai militari e degli impiegati civili ed operai a ruolo del Ministero della Guerra.

— Estensione alle Colonie del Decreto 14 luglio 1918 n. 1064 circa l'abolizione delle monete da c.mi uno e due.

— Ordinamento archeologico della Colonia Eritrea.

— Autorizzazione alla Cassa Depositi e Prestiti di anticipare la somma occorrente per la concessione di ferrovie in Somalia.

— Ripristino del Comitato permanente in seno alla Commissione di statistica e legislazione.

— Schema di Decreto riguardante la riscossione delle spese di giustizia dipendenti dalle sentenze di condanne a pene pecuniarie pronunziate dai Tribunali Militari.

— Unificazione delle norme per la nomina degli impiegati di tirocinio e degli impiegati di ruolo degli stabilimenti dell'Amministrazione dei Monopoli

— Schema di Decreto concernente la tassa sui cani.

— Schema di Decreto riguardante la Commissione centrale per le Imposte dirette.

— Schema di Decreto concernente le indennità di missione e di trasferimento per gli impiegati e i funzionari dello Stato.

Camera dei Deputati.

MORTE DELL'ON. PILACCI

L'on. avv. Arturo Pilacci, ex deputato, è morto a Firenze ieri notte.

Era nato in Montepulciano l'8 gennaio 1865. Entrò alla Camera nel 1904. pel Collegio di Montalcino ed appartenne alla Sinistra.

Pronunciò vari discorsi su diverse quistioni e fu commissario in altre importanti. Alla Camera fu deputato nel corso delle Legislature XXII e XXIII.

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Giuseppe Toscano ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto richiama l'attenzione dell'on. Ministro della Pubblica Istruzione sul fatto deplorevolissimo di qualche Capo di Scuola Media, che si avvale del segreto della nota informativa per denigrare impunemente l'insegnante, che non si dimostra ligio alle sue ingiuste pretese e che abbia ragioni per disistimarlo o per ritenerlo inetto a dirigere la scuola o poco scrupoloso nell'adempimento de' suoi doveri ».

***

L'on. Restivo ha interrogato l'on. Ministro della Guerra su quanto segue:

Col Decr. Luogot. 3 gennaio 1918 fu prescritto che il militare di professione cancelliere dovesse essere ad ogni altro preferito nell'assegnazione alla carica di segretario dei tribunali militari. Or mentre alcune Divisioni militari hanno nominati detti funzionari non tenendo conto della loro idoneità fisica estendendo anche dette nomine fra categorie diverse di impiegati e di professionisti, forse per mancanza del numero sufficiente di cancellieri, più propri e designati dal Decreto per quel delicato servizio, altre Divisioni invece hanno respinto le proposte fatte dagli avvocati militari e dallo stesso avvocato generale militare pretendendo la inabilità alle fatiche di guerra, condizione non voluta dalla legge che si è preoccupata di affidare a persone che abbiano la necessaria competenza il compito così importante in questo momento e non applicata del resto nella formazione del ruolo di complemento della Giustizia militare, nel quale vennero nominati molti magistrati ed avvocati abili che sono stati richiamati dalle trincee ed assegnati nei diversi tribunali militari territoriali.

« Chiedo di sapere se non ritenga opportuno l'on. Ministro che sia data dalle dipendenti autorità militari uguale esecuzione al Decreto predetto, e venga subito data ai cancellieri la destinazione per cui sono stati designati, facendo cessare una evidente disparità di trattamento ».

Esenzione di tasse scolastiche.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica un decreto che estende l'esenzione dalle tasse scolastiche, concessa dal D. L. 28 aprile 1918 n. 734, a favore degli alunni appartenenti a famiglie danneggiate dal terremoti, anche a quelle pel diploma di maturità.

I terreni delle Provincie e dei Comuni

ALLE COOPERATIVE AGRICOLE

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il seguente decreto Luogotenenziale:

I terreni coltivabili di proprietà delle Provincie, dei Comuni e delle Istituzioni pubbliche di beneficenza possono essere concessi in affitto mediante trattativa privata, previa autorizzazione prefettizia, a Società cooperative agricole le quali siano legalmente costituite e si trovino nelle condizioni stabilite dal R. D. 1 febbraio 1911, n. 278.

Nel caso di pubbliche gare le suddette società avranno diritto a parità di offerta, alla preferenza.

La durata di tali contratti, di regola, non può essere per un periodo superiore ai nove anni. Potrà però con l'approvazione della autorità tutoria, sentito il direttore della Cattedra ambulante di agricoltura, essere estesa ad un numero maggiore di anni quando alle società siano imposti obblighi di bonifiche o migliorie.

Il pagamento del fitto dovrà essere eseguito a rate semestrali anticipate.

Le dette società dovranno prestare a garanzia di tutti gli obblighi nascenti dal contratto una cauzione in numerario o mediante deposito a risparmio vincolato a favore dell'ente proprietario ed in titoli del Debito pubblico o garantiti dallo Stato pari ad una rata semestrale di fitto ed al valore delle eventuali scorte vive esistenti nel fondo. A richiesta della Società affittuaria la cauzione suddetta può essere prestata in rate uguali semestrali in un periodo non maggiore di tre anni dalla data del contratto.

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti e quelle del decreto luogotenenziale 30 settembre 1917, n. 1670 sono estese agli enti agrari esistenti nelle Provincie dell'ex Stato pontificio e dell'Emilia contemplati dalla Legge 4 agosto 1894, n. 397, a condizione che i detti enti si obblighino di far coltivare direttamente i terreni dai propri componenti.

In caso di contratti ultranovennali da stipularsi da tali enti ai termini dell'articolo 2, dovrà anche sentirsi il parere del Ministero di agricoltura.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Per un imputato di alto tradimento

Dall'Associazione politica fra gli Italiani irredenti, Sezione adriatica, riceviamo e pubblichiamo:

Chiarissimo Signor Direttore,

I giornali hanno annunciato il processo per alto tradimento contro tale Luigi Perisic, di Spalato, che è indicato come *irredento*. Poichè tale indicazione potrebbe far credere che il Perisic sia un italiano, ci facciamo un dovere di rilevare che l'imputato è croato e non italiano. Com'egli sia riuscito a diventare ufficiale italiano ci è ignoto. Tutta la famiglia è altrettanto croata quanto lui; uno dei suoi fratelli è architetto alla Corte di Vienna, l'altro è ora presidente del Tribunale di Pola e noto in tutta la Venezia Giulia come persona molto rappresentativa dello slavismo. Il padre del Perisic fu uno dei più noti avversari del Baiamonti a Spalato.

Ci affidiamo alla provata cortesia di V. S., pregandola vivamente di voler pubblicare questo cenno di rettifica.

Con distinti ossequi, per il Presidente Bonetti.

Per i permessi di importazione

L'art. 5 del D. L. 26 maggio 1918 n. 684 prescrive che ogni permesso d'importazione di merci dall'estero non è valevole che per una sola spedizione anche se questa non comprende tutte le merci in esso indicate.

A chiarimento di vari dubbi sollevati circa la interpretazione di tale articolo, la Giunta Tecnica interministeriale per gli Approvvigionamenti, pur mantenendo sostanzialmente immutato il principio suddetto, ha determinato che il titolare del permesso di importazione, *prima di valersene*, possa chiedere ed ottenere il frazionamento del quantitativo indicato nel permesso stesso.

La validità della concessione d'importazione decorrerà dalla data del primitivo permesso.

Qualora poi il titolare della licenza di importazione non abbia potuto preventivamente chiedere ed ottenere il frazionamento, occorrerà che egli presenti nuova domanda d'importazione per la quantità già richiesta ed accordatagli ma non importata.

Naturalmente per questi residuali quantitativi, corrispondenti cioè alla differenza fra la quantità totale richiesta e la quantità realmente spedita e introdotta in Italia, in base al permesso ottenuto, la Giunta tecnica si limiterà ad un esame puramente formale dell'istanza, per confermare il suo parere favorevole, a meno che non siano cambiate le condizioni di fatto.

Giornalisti inglesi

VISITANO LE BASI NAVALI ITALIANE

Dieci giornalisti inglesi, rappresentanti i più diffusi ed autorevoli quotidiani della grande nazione alleata, dopo visitato sotto la guida del comandante Boor della marina britannica, le maggiori nostre

basi navali, sono stati ricevuti dal Ministro della Marina Ammiraglio Del Bono.

Il comandante Beer ha espresso al Ministro il sentimento di schietta ammirazione suscitato nei visitatori dalla vigile e salda organizzazione delle nostre basi. Essi hanno confermato la loro fiducia nella vittoria, alla quale la flotta italiana e quella alleate contribuiscono potentemente con opera silenziosa e tenace.

Il Ministro on. Del Bono li ha vivamente ringraziati nel nome della Marina Italiana, di cui la Missione giornalistica inglese porterà alla formidabile marina alleata il fraterno augurale saluto.

Ministero Marina

— Ieri sera alle 20.50 è partito per Bologna il Ministro della Marina on. Del Bono.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

Gli ufficiali giudiziari

L'on. Ministro Sacchi ha ricevuto una rappresentanza degli ufficiali giudiziari – signori Filippo Mannini e Oreste Sarti – accompagnata dall'on. Sandrini, la quale ha richiamato l'attenzione di lui sulle condizioni economiche della classe.

Il Ministro l'ha ascoltata con attenzione, ha chiesto notizie e promesso che i provvedimenti già in corso di studio verranno attuati entro breve termine.

Ministero Poste e Telegrafi

TELEGRAMMI PER LA RUSSIA

I telegrammi per la Russia non sono accettati; è soltanto ammessa la trasmissione per telegrammi diretti a Wladiwostock con la tassa di L. 6,10 a parola.

FRANCHIGIA TELEGRAFICA

Ai comandanti di truppe americane in Italia ed alla Croce Rossa americana è concessa la franchigia telegrafica per i loro telegrammi di servizio spediti dall'Italia per la Francia, Gran Bretagna e Colonie.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 11 SETTEMBRE 1918

Bollettino di guerra N. 1207.

Sull'altopiano d'Asiago truppe britanniche eseguirono un riuscito colpo di mano infliggendo, in lotta a corpo a corpo, sensibili perdite al nemico e catturando 77 prigionieri, 8 mitragliatrici ed abbondante materiale.

— Nella zona del Monte Asolone nostri riparti, dopo aver battuto l'antistante posizione nemica con micidiale preparazione di artiglieria, la conquistarono e la mantennero nonostante violenta reazione di fuoco e ritorni offensivi che vennero tutti sanguinosamente respinti. Le perdite subite dallo avversario, dato il carattere locale dell'azione, furono di gravità veramente eccezionale: restarono nelle nostre mani 61 prigionieri, fra cui 4 ufficiali, 6 mitragliatrici qualche centinaio di fucili e materiali vari.

— In Val Daone (Sinistra Chiese) in Vallarsa, in Val Ornic nostre pattuglie, penetrate nelle linee nemiche ne danneggiarono le sistemazioni difensive e riportarono armi e prigionieri; a sud di Ponte di Piave occuparono un isolotto annientando il posto avversario che lo presidiava.

— Riparti che tentavano di avvicinarsi alle nostre posizioni ad oriente del Lago di Ledro ed a nord dell'Altissimo vennero prontamente arrestati e dispersi.

DIAZ

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 — Comunicato serale:

Eccetto lotte locali nel settore Epehy-Gouzeaucourt, durante le quali abbiamo fatto alcuni prigionieri, nulla d'importante da annunciare sul fronte di battaglia e sui della Scarpe.

La nostre pattuglie hanno fatto lievi progressi sul fronte della Lys, a nord-est di Neuve Chapelle e ad ovest di Armentieres. Il tempo continua burrascoso.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 11 — (Ufficiale delle ore 15:) — All'infuori di attività dell'artiglieria in vari punti del fronte dell'Aisne, della Vesle e di Champagne, nessun avvenimento da segnalare.

◆ (S) **Parigi**, 11. — (Com. uff. delle ore 23:)

Un contrattacco tedesco effettuato a sud-est di Routy è stato respinto. Abbiamo fatto prigionieri e preso mitragliatrici.

Nella regione di Laffaux e di Celles sur Aisne il nemico ha tentato in sei differenti riprese, nella notte dal 10 all'11 e nella giornata d'oggi, d'avvicinarsi alle nostre nuove posizioni. E' stato respinto tutte le volte. Abbiamo fatto 150 prigionieri.

FONTE AMERICANA.

(S) **Parigi**, 10 — Comunicato ufficiale:

Eccettuata una lotta di artiglieria in Lorena e nei Vosgi, la giornata è passata calma nei settori occupati dalle nostre truppe.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre** 10 — (Ufficiale) — Nella notte dall'8 al 9, distaccamenti d'assalto composti di granatieri, carabinieri e fanti si sono lanciati, dopo una breve ma vittoriosa preparazione di artiglieria all'attacco delle posizioni nemiche sulla strada da Steenstraete a Dixmude e più a sud, ad ovest di Saint Julien. Essi penetrarono nelle posizioni nemiche per una profondità da 500 a 800 metri su di un fronte di 4000 metri. In un'ora essi avevano raggiunto tutti gli obbiettivi. La reazione avversaria non ebbe alcun risultato. Il bottino è considerevole: numerose mitragliatrici; materiale da trincea e 150 prigionieri validi.

FONTE GERMANICA.

(S) **Berlino**, 10 — Comunicato serale:

Ad ovest della strada Peronne-Cambrai nuovi attacchi inglesi nonchè attacchi parziali francesi da ambo le parti della strada Ham-Saint Quentin sono stati respinti. Combattimenti locali sull'Ailette.

◆ (S) **Berlino**, 11. — Com. uff.:

Abbiamo respinto offensiva parziale inglese a sud di Ypres e a nord del canale di La Bassée.

— Reiterati attacchi inglesi a sud della strada Peronne-Cambrai hanno nuovamente provocato violenti combattimenti a sud di Gouzeaucourt ed Epéhy. In punti isolati il nemico raggiunse le nostre linee avanzate.

— Attacchi parziali francesi effettuati di sorpresa e dopo preparazione di artiglieria dalle due parti della strada Ham-Saint Quentin furono respinti.

— Combattimenti locali a nord dell'Ailette.

— Tra l'Ailette e l'Aisne il duello di artiglieria raggiunse nuovamente nel pomeriggio grande violenza. A sera il nemico effettuò violenti attacchi che non riuscirono dinanzi alle nostre linee.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 10 — Ufficiale:

Viva attività della lotta di artiglieria su tutto il fronte, specialmente nelle regioni dalle Skra di Legen, dell'ansa della Cerna e di Monastir. Un colpo di mano tentato dal nemico ad est di Monastir è fallito.

In Albania pattuglie nemiche sono state disperse dai nostri posti.

L'aviazione britannica ha bombardato accampamenti nemici.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 10 — Ufficiale:

Nella giornata del 9 il tempo è stato sfavorevolissimo all'aviazione; ma i nostri apparecchi che compiono osservazioni per l'artiglieria hanno ugualmente adempiuto al loro compito ogni volta che se ne presentava l'opportunità.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 10 — Un comunicato dall'Ammiragliato dice che un cacciatorpediniere è affondato in seguito a collisione fra la nebbia. Nessuna vittima.

INFORMAZIONI ESTERE

ASSASSINIO DEL PATRIARCA DELLA CHIESA GEORGIANA.

◆ (S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Tiflis: Il Patriarca Kirion, nominato l'anno scorso capo supremo della chiesa georgiana, è stato assassinato dai mussulmani in un convento vicino a Tiflis.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10 — Oggi nel pomeriggio, in un cimitero del fronte, sono stati celebrati i funerali del deputato Dumesnil. Gli onori funebri sono stati resi dalla compagnia di cacciatori a piedi alla quale egli apparteneva.

Il deputato Abel Ferry ha sopportato nelle migliori condizioni l'estrazione della scheggia del proiettile che gli era penetrata nel petto. Si spera poterlo trasportare a Parigi fra qualche giorno.

(S) **Parigi**, 11. — I consigli generali riuniti ieri hanno approvato all'unanimità indirizzi di felicitazioni e di fiducia al governo. Il Presidente del Consiglio generale di Meurthe et Moselle, deputato Le Brun, ha reso particolarmente omaggio al capo del Governo, grande patriotta, anima ardente, che incarna l'anima della Francia in quest'ora critica.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 11 settembre

Consolidato 5 % contanti L. 86 17 – 86.33 fine – Rendita Ital. 3 ½ % 81.05 – Azioni Banca d'Italia 1460 – Banca Comm. Ital. 1120 – Credito Italiano 835 – Banca Sconto 742 – 505 – Banco Roma 121 Rubattino 990 – 975 – Imprese Fondiarie 110 – 117 – Risanamento 405 – Fondi Rustici 415 – Terni 3450 – Ilva 364 – Ansaldo 308 – Montecatini 245 – 250 – Metallurgica 205 – Azoto 435 – Carburo 997 – Soda 183 – Colla Concimi 245 – Gas 840 – Fiat 315 – Molino Pantanella 109. – Siria 148 ½

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Pop. Romano »)

GENOVA, 10. — (ore 16.25) — Rendita 81.25 – Banca d'Italia 1458 – Commerciale 1130 – Credito Ital. 833 – Banca It. di Sconto 747 – Meridionali 580 – Mediterranea 201 – Nav. Gen. Ital. 992 – Lloyd Sabaudo 588.50 – Eridania 1213 – Raffineria 490 – Ind. Indigena 436 – Acciaierie Terni 3300 – Ansaldo 301,50 – Ilva 420 – Elba 298 – Savona 297 – Ferriere 297 – Piombino 297.

BORSA DI LONDRA

	9	10
Nuovo prestito francese 5 %	82 1/4	82 1/4
Prestito francese 4 %	68 1/8	68 1/4
Nuovi Consolidati	58 1/8	58 1/8
Egiziano unificato	81 1/2	— —
Rendita Giapponese 4 %	72 1/4	72 3/4
Marconi	4 3/8	4 3/8
Argento in verghe	48 1/2	49 1/2
Roma contanti	122 —	122 —

Chéque su Italia 30,25 a 30.37 ½

Cambio su Parigi 26,08 a lungo termine 26.32 ½

(S) **Amsterdam**, 10. — Cambio su Berlino, *gulders* 31.55 31.55

(S) **Madrid**, 10. — Cambio su Parigi 80.10 - 80

BORSA DI PARIGI

	9	10
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	64 10	64 20
Id. id. 3 % ammort. antica	79 —	79 —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	— —	— —
Prestito francese 1915 5 %	88 —	88 05
Id. id. 4 % liberato	71 35	71 35
Id. id. non liberato	— —	— —
Tunisine	330 —	338 —
Rendita Argentina 1896	— —	— —
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	— —	— —
Rendita Egiziana 3 % unificata	— —	— —
Id. Spagnuola esterna 4%	114 —	114 50
Id. Ungherese 4 %	— —	— —
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	40 25	40 —
Id. Russa 5 % 1906	63 10	62 50
Id. Russa 4 % 1909	54 —	— —
Id. Serba 4 %	— —	— —
Id. Turca	68 25	67 25
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	—	1165 —
Credito Fondiario	775 —	785 —
Crédit Lyonnais	1245 —	1244 —
Banca Ottomana	— —	— —
Banca Commerciale Italiana	845 —	845 —
Metropolitain	435 50	435 —
Azioni Suez	5550 —	— —
Thomson	744 —	725 —
Andalous	— —	392 —
Obblig. Lombarde antiche	164 —	— —
Ferrovie Meridionali a termine	— —	— —
Nord Espagne	— —	409 —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	142 —	141 —
Rio Tinto	1975 —	1999 —
Chartered	25 50	25 25
De Beers	463 —	459 —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	60 75	— —
Gold Fields	[illegible]	58 —
Randofontein	21 50	21 50
Rand Mines	93 —	93 25
Sosnowice	— —	— —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile rescission	— —	— —
Ferrovie ottomane	— —	— —
Cambio su Italia	31.50-33.50	31.50-33.50
Chèques su Londra	26.05-26.10	26.05.5-26.10.5

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato dal Min. Ind., Comm. e Lav.)

Roma, 10 Settembre 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 13 novembre 1917, n. 1858 e del D. M. 15 novembre 1917 fissato di accordo col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	81 23
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	76 25
Id. 3.00 % lordo	57 10
Prestito consolidato 5 %	86 33

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquenn. scadenti al 1° ottobre 1918	99 85
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	99 70
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 50
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	98 70
Buoni Tesoro triennali 5 % scadenti al 1° aprile 1919	99 75
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	99 50
Id. id. id. id. al 1° aprile 1920	99 25
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	99 —
Buoni Tesoro quinquenn. 5 % id. al 1° aprile 1921	98 60
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1921	98 50
Id. id. id. id. al 1° aprile 1922	98 50
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	98 25
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	81 34
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. in lio 1915)	81 34
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	88 40
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (serie oro Pa)	405 50
Id. 3 % netto redimibili	302 50
Id. 5 % del prestito Blount 1866	98 —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	322 40
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	335 —
Id. 5 % Ferrovia del Tirreno	440 —
Id. 5 % id. Maremmana	465 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	352 50
Id. 3 % Ferrovie Livornesi A. B.	341 —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	343 —
Id. 5 % Ferrovia Centrale Toscana	580 —
Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	440 25

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1883)	316 50
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	79 88
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	408 91

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	491 53
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4 ½ %	481 48
Id. Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3 ½ %	472 16
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	504 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3 ½ %	[illegible]
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	495 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	506 —
Id. id. id. id. id. 4 %	480 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	464 —
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	505 —
Id. id. id. id. 3 ½ %	476 —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915, 4 ½ % netto; emissione gennaio 1916, 5 % netto) delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » e per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 12 Settembre — S. Serafino

Leva il sole alle 5.46 — Tramonta alle 6.26

Leva la luna alle 11.34 m. — Tramonta alle 9.0 s.

L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Monoverbo

T dito R

Spiegazione del monoverbo precedente

Luccio-la — LUCCIOLA

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto – *D.mo*: direttissimo – *A.*: accelerato – *M.*: misto).

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.30 *A.* – 12.45 *D.* – 16.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.30 *A.*

Pisa-Torino: 6.30 *A.* – 8.5 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 23.30 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 17.10 *M.* (fino a Orte) – 20.50 *D.mo*

Ancona: 0.5 *A.* (fino Foligno) – 12.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 18.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 – 12.10 – 19.55.

Albano: 0.25 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 6.20 – 7.5 – 18.50.

Viterbo: 6.30 – 8.5 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 6.30 da Termini – 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 8 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.55 *D.* – 23.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.50 *A.* – 23.20 *A.*

Milano-Firenze: 5.35 *M.* – 9.35 *A.* – 10.55 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *A.* – 10.55 (da Terni) – 15.45 *D.* 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11.40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati 7.45 – 14.50 – 21.35.

Albano: 8.15 – 21.20.

Terracina: 9.30.

Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.20 – 21.20.

Viterbo: 9.40 – 18.50 – 21.27

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere).

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 – 7.25 (a) – 8.55 (b) – 12.50 (a) – 16.15 – 17.15 (b) – 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) – 9.10 (a) – 11.1 – 15.15 – 18.6 (b) – 19 (a) – 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 18.
Arrivi: Ore 9.40 – 16,55 – 20.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma part.	6.40	9.10	12 —	15.15	18.—
Bagni arr.	7.29	10. 3	13. 2	16. 6	19.30
Tivoli arr.	8. 4	10.36	13.39	16.41	20.16
Tivoli part.	6.—	8.30	11.37	17. 5	18.20
Bagni arr.	6.33	8.57	11.46	17.32	18.55
Roma arr.	7.25	9.48	12.40	18.25	20 —

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (limitato a Genzano) – 20.25 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 12.10 – 16.10 – 19.10.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 – 15.50 – 18.50.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 8.25 – 11.25 – 14.25 – 17.25 – 20.25.

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 del mese. - I prezzi sono spediti franco di porto. - Indirizzare Direzione o Amministrazione: dal « Popolo Romano », - Roma.

Tiratura quasi costante: 15.000 in città – 15,000 in provincia. Arretrato centesimi 20.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

con La Moda Bazar...

Italia . . . . Anno L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione post. Anno L. 37 - Sem. 24 - Trim. 12

Con La Moda Bazar

Italia Edizione economica. . . . . . Anno L. 33.50
Id. Id. di lusso . . . . Anno L. 36. —

La Moda Universale Bazar è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Bazar » di Milano.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » - Via Due Macelli N. 12. - Telefono 13-34. Tariffe: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 60 al cm. - terza pagina L. 2 la linea. - Cronaca L. 1.50 la linea. - Corpo del giornale L. 3 la linea. - Inserzioni finanziarie L. 2. - Necrologi L. 2,50 la linea. - Le rinnovazioni (vedi sempre) - Reclami vedere tariffa.

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 ciascuna

IN PRATI — Vendesi villino veramente bello, con grande scialè, giardino, costruzione moderna, riscaldamento termosifone, luce elettrica, garage, rimessa, lavanderia ecc. Stabile completamente isolato - circa 1800 mq. di terreno in tutto tra giardino e fabbricato – per maggiori informazioni – scrivere G. Giove – Amm.ne *Popolo Romano*

Sono esclusi mediatori.

FRANCOBOLLI usati, antichi, moderni, specialmente conservati sulla busta, acquista collezionista per propria raccolta. – Dejuliis, via Venti Settembre 30, int. 2 (angolo Palazzo) ore 13-15.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Sorra, Via Pietro Cavallini 22.

Bagni e Villeggiature

VENDO TERRENO 1500 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano.*

SAN VITO ROMANO 700 m. affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, 2° piano.

RIGNANO FLAMINIO, sulla tramvia Civitacastellana affittasi appartamento mobiliato. Rivolgersi piazza Costaguti 14 2° piano.

CHITIGNANO (Casentino) luogo incantevole di cura, pensione presso famiglia agiata. Scrivere *Asnaei – Chitignano.*

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 2 cad.

SIGNORINA PROFUGA, distintissima, abilissima maestra pianoforte darebbe lezioni modicissimi prezzi.

Per informazioni rivolgersi Comitato Parlamentare Palazzetto di Venezia 51

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 7.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali